



Thunderbolt Park, New York 2015 © Yuri Catania

UN ALTRO ANNO DI CRESCITA

Anche quest'anno è arrivato il momento di fare un bilancio delle attività del Settore Cultura del Comune di Venezia. Lo facciamo in sintesi in questa sede e lo stiamo facendo in modo approfondito e dettagliato in un vero e proprio bilancio di missione che diffonderemo a breve per rappresentare in modo compiuto le innumerevoli attività culturali prodotte con risorse pubbliche per la collettività e la rilevanza sociale ed economica che hanno sulla città.

Anche nel corso di quest'anno, le principali strutture culturali del Comune (biblioteche, teatri, cinema, Candiani) non solo si sono confermate ma hanno visto aumentare ulteriormente sia i numeri, in termini di eventi e di partecipazione, sia la qualità dell'offerta.

La nuova stagione di prosa del Toniolo, straordinaria per contenuti (Pierfrancesco Favino, Silvio Orlando, Paolo Ruffini, Marco Paolini, Giuseppe Battiston, Luca Barbareschi, Alessio Boni, Michele Placido...) ha visto sgretolare l'ennesimo record di abbonati e di vendite che non fa che confermare il Teatro di Mestre come il teatro metropolitano, il teatro che meglio interpreta la domanda e lo spirito della città contemporanea e della società che la vive e la caratterizza.

La Vez Junior, inaugurata solo due anni fa, si sta avviando a raddoppiare

le presenze di bambini e famiglie avvicinandosi a 40.000, un numero davvero impressionante per un segmento così specifico. E pensare che qualche anno fa, più di qualcuno insinuava che una biblioteca per bambini a Mestre sarebbe stata un buco nell'acqua. Numeri che crescono anche grazie alla Collezione Verifica 8+1, le opere d'arte contemporanea che hanno trovato ospitalità permanente tra i libri per bambini e che sono oggetto di attività e laboratori espressamente dedicati ai più piccoli come occasione di avvicinamento all'arte e alla bellezza. Il Candiani si è confermato centro di eccellenza per la musica etno-jazz e la fotografia ospitando artisti internazionali e coinvolgendo migliaia di persone. Le sole attività espositive legate alla fotografia hanno visto la partecipazione di oltre 15.000 persone, più di molti ben noti musei con budget importanti. Segno di un lavoro ben fatto e della grande attenzione da parte del pubblico verso un ambito da sempre molto importante come strumento di interpretazione della contemporaneità qual'è la fotografia. L'estate da poco finita, ha portato due grandi successi in termini di pubblico: Marghera Estate con Cinema Sotto le Stelle che ha visto la partecipazione di oltre 20.000 persone e la novità assoluta di Cinemoving. Nel secondo caso, l'idea vincente ed apprezzatissima è stata di portare il cinema fuori dalle nostre sale andando

nelle zone più periferiche della città e in quelle oggetto di grandi operazioni di riqualificazione e riappropriazione come è stato per il quartiere Piave. Un furgone con schermo e cento sedie (ma ognuno poteva portarsi la propria da casa) ha portato il cinema all'aperto per ben diciotto volte, da Pellestrina a Zelarino, coinvolgendo oltre 3.000 cittadini.

La cultura è uscita dai propri contenitori tradizionali anche con l'iniziativa Hybrid Buskers con cui abbiamo dato spazio ad alcune giovani band cittadine cresciute nelle sale prove dell'Hybrid Music, avviandole all'esperienza della musica di strada. Un altro segnale importante è il ritorno in grande stile della musica 'extra classica' al Toniolo: il basso di Victor Wooten portato dalla Biennale Musica e James Senese segnano l'inizio di un percorso che si annuncia ricco ed interessante.

Ci avviamo così a chiudere un altro anno ricco di successi e soddisfazioni, un altro anno di crescita per la città, con la rinnovata consapevolezza del valore aggiunto che porta con sé la cultura prodotta con risorse pubbliche: il dovere e il piacere di perseguire l'interesse della collettività e di lavorare per migliorare la società di cui siamo espressione.

Michele Casarin
Direttore Cultura Venezia

SOMMARIO

1 EDITORIALE

2 MOSTRE

Yuri Catania. No Fashion Places of America

3 MOSTRE

Insegne: parole e immagini d'Italia
La Street Art dei bambini

4 MOSTRE

Venezia e San Pietroburgo. Mecenati, artisti e mercanti
Omaggio a Franco Beraldo

5 TEATRO

Io sono musica
Natale in casa Toniolo: musical, danza, operetta

6 TEATRO

Io sono danza
Teatro Momo. Un incrocio di generazioni

7 CINEMA

Second Life Thriller
Second Life Dopo la prima Filmontagna

8 FESTIVAL

Mestre Film Fest
Mesthriller

9 / 12 CINEMA

L'altra America. I film dal Sundance Film Festival
Bergman. I suoni del silenzio
Etica e poesia: il cinema di Ermanno Olmi
Rita Hayworth, una diva rosso fuoco

13 MUSICA

Candiani Groove

14 BAMBINI

Not Only for Kids
Magus Urbanus

15 INCONTRI

Quando Freud sbarca in America
Il mio filosofo

16 / 20 AGENDA

NO FASHION PLACES OF AMERICA

"Perdersi in un sogno e scoprire che quel sogno è la realtà.

Scatti capaci di emozionare, una fotografia istintiva, contemporanea, autentica, che parla al cuore senza mediazioni."

È *No Fashion Places*, il mio percorso di ricerca personale che nasce dall'esigenza di intraprendere una strada lontana dai riflettori della moda, dove lavoro come fotografo e videomaker da oltre tredici anni. Le mie immagini appartengono alla Strada. Ci sono luoghi abbandonati e città. Persone e oggetti apparentemente comuni in grado di catturare i sentimenti nelle pieghe nascoste dei particolari, uno sguardo sottile che coglie i grandi messaggi delle piccole cose. Le mostra è immersa in un'onirica dimensione dove spiccano le immagini che documentano oltre tredici anni di viaggio, attraverso gli Stati Uniti d'America tra la East e la West Coast, passando da Nord a Sud. Scorrano davanti agli occhi, attimi di vita vissuta e di sensazioni provate, per un risultato spontaneo, intimo ed umano, semplicemente emozionale. Un romanticismo melanconico fa da sfondo alla narrativa delle mie fotografie dove amo raccontare una realtà, quella americana, intrisa di contrasti e di contraddizioni. Mi piace trovare nel quotidiano un significato aggiunto e lì mi immergo con le mie riflessioni personali. Attraverso la luce e le ombre, cerco di trasmettere l'emozione che mi ha colpito quando ho deciso di effettuare lo scatto. Gli Stati Uniti sono un enorme luna park, e con *No Fashion Places of America* mi sento libero di fissare con il mio occhio fotografico, la verità di quei particolari a tratti surreali della provincia, in contrapposizione ai simboli delle grandi città, come New York, Los Angeles e Miami. Un viaggio nel panorama urbano della cultura americana del nostro secolo. Il mio viaggio che oggi è anche il tuo.

Yuri Catania

THE ROAD IS LIFE

Yuri Catania lo scorso dicembre 2017 ha iniziato, da Denver in Colorado, un nuovo viaggio che lo vedrà protagonista sulle strade americane a bordo di una roulotte, un'Airstream soprannominata American Pie, per i prossimi 5 anni. L'idea del viaggio nasce dal desiderio di ripercorrere i luoghi visitati dal fotografo svizzero Robert Frank tra il 1955 e il 1956 e, a distanza di 60 anni, raccontarli attraverso l'occhio fotografico sempre di un europeo nel loro mutato contesto sociale e culturale. Il desiderio è anche quello di visitare gli Stati dove è stato eletto Donald Trump nel 2016 e di ritrarre i volti e le abitudini delle persone che vivono e lavorano in quei luoghi così lontani dall'America che siamo abituati a vedere attraverso le immagini delle grandi città come New York e Los Angeles.

Fotografia e video di esperienze vissute da persone "local", luoghi dimenticati dalle origini marcate e oggi divorati dalla globalizzazione. Un tributo all'America che è stata e a quel che ne resta in una sorta di racconto melanconico dove si alternano istantanee dai colori accesi a immagini sbiadite di paesaggi desolati. Le note sono decadenti e legate da una sottile ironia che racconta di un'America dai forti contrasti sociali e culturali. E' in questo contesto che il fotografo vede la bellezza e ne diventa testimone attraverso il suo occhio e la sua sensibilità. Nasce la volontà di raccontare di artisti, musicisti, persone con talenti che rappresentano delle eccellenze nei mestieri. I così soprannominati "American Makers" che hanno fatto delle doti artistiche la loro vita, attraverso la passione e il sacrificio. Soggetti che decidono di non omologarsi alla massa ma di portare avanti le professioni nel rispetto delle autentiche tradizioni americane producendo oggetti "one of a kind", pezzi unici che rappresentano le eccellenze di un'America che sta scomparendo ma che ancora oggi resiste. Un viaggio nel rinascimento artistico e artigianale sullo sfondo di un'America decadente che ancora



Rainbows Motel, Utah 2016 © Yuri Catania

oggi fa sognare. Dopo l'inaugurazione della mostra al Centro Culturale Candiani, l'autore ha programmato la sua partenza e sarà *on the road* proprio

durante buona parte del periodo di esposizione in mostra. Sarà possibile seguirlo live sui canali social IG @nofashionplacesofamerica Facebook: @

nofashionplacesofamerica e sul sito web www.nofashionplacesofamerica.com dove nel blog si parla di America e di cultura.

CENTRO CULTURALE CANDIANI DAL 10 NOVEMBRE 2018 AL 27 GENNAIO 2019

YURI CATANIA. NO FASHION PLACES OF AMERICA in collaborazione con Cristalfarma

mostra - concorso INSEGNE: PAROLE E IMMAGINI D'ITALIA

Giuria composta da William Guerrieri (Presidente), Yuri Catania, Stefano Munarin e Barbara Pregolato in collaborazione con Linea di Confine

Sezione Territorio italiano

Fotografie di Martina Acazi, Riccardo Bertoia, Gianluca Morini, Pamela Orrico e Chantal Criniti con Chiara Zaniboni

Sezione Città Metropolitana di Venezia

Fotografie di Luca Bortolato, Enrico Dedin e Veronica Leandri

inaugurazione venerdì 9 novembre, ore 18.00 alla presenza degli autori e dei componenti della giuria e proclamazione dei vincitori del concorso

orario dal mercoledì alla domenica dalle 16.00 alle 20.00 26 dicembre, 1 e 6 gennaio aperte Area espositiva terzo piano Ingresso libero

VENERDÌ 9 NOVEMBRE ore 21.00**YURI CATANIA INCONTRA IL PUBBLICO**

in collaborazione con il Circolo fotografico La Gondola sala seminariale primo piano Ingresso libero

SABATO 10 NOVEMBRE ore 19.00

Aperimosta USA Coast to Coast In viaggio con Yuri Catania e Mauro Buffa ingresso libero

VENERDÌ 30 NOVEMBRE ore 20.45

in collaborazione con l'Angolo dell'Avventura sezione di Venezia **TREK NEI GRANDI PARCHI USA DALLE ROCKIES AL PACIFICO** *Dal Wyoming al Montana, l'America dei grandi Parchi Nazionali* di Daniele Cattuzzo sala conferenze quarto piano Ingresso libero

VENERDÌ 14 DICEMBRE ore 20.45

in collaborazione con l'Angolo dell'Avventura sezione di Venezia **NEW YORK, LA GRANDE MELA** *Non sarà mai soltanto una città e forse non è neanche un luogo. È uno stile: mentale, estetico, di vita* di Fabio

Zennaro sala conferenze quarto piano Ingresso libero

DOMENICA 16 DICEMBRE ore 17.00**SIGNORA ZEBRA ATTRAVERSO LA CITTÀ**

Evento didattico-formativo per lavorare su simboli e segni urbani a cura di Jan Sedmak - Comitato territoriale Arci Trieste per bambini da 4 a 8 anni e genitori Per info laboratorio e iscrizioni vedi pag. 14

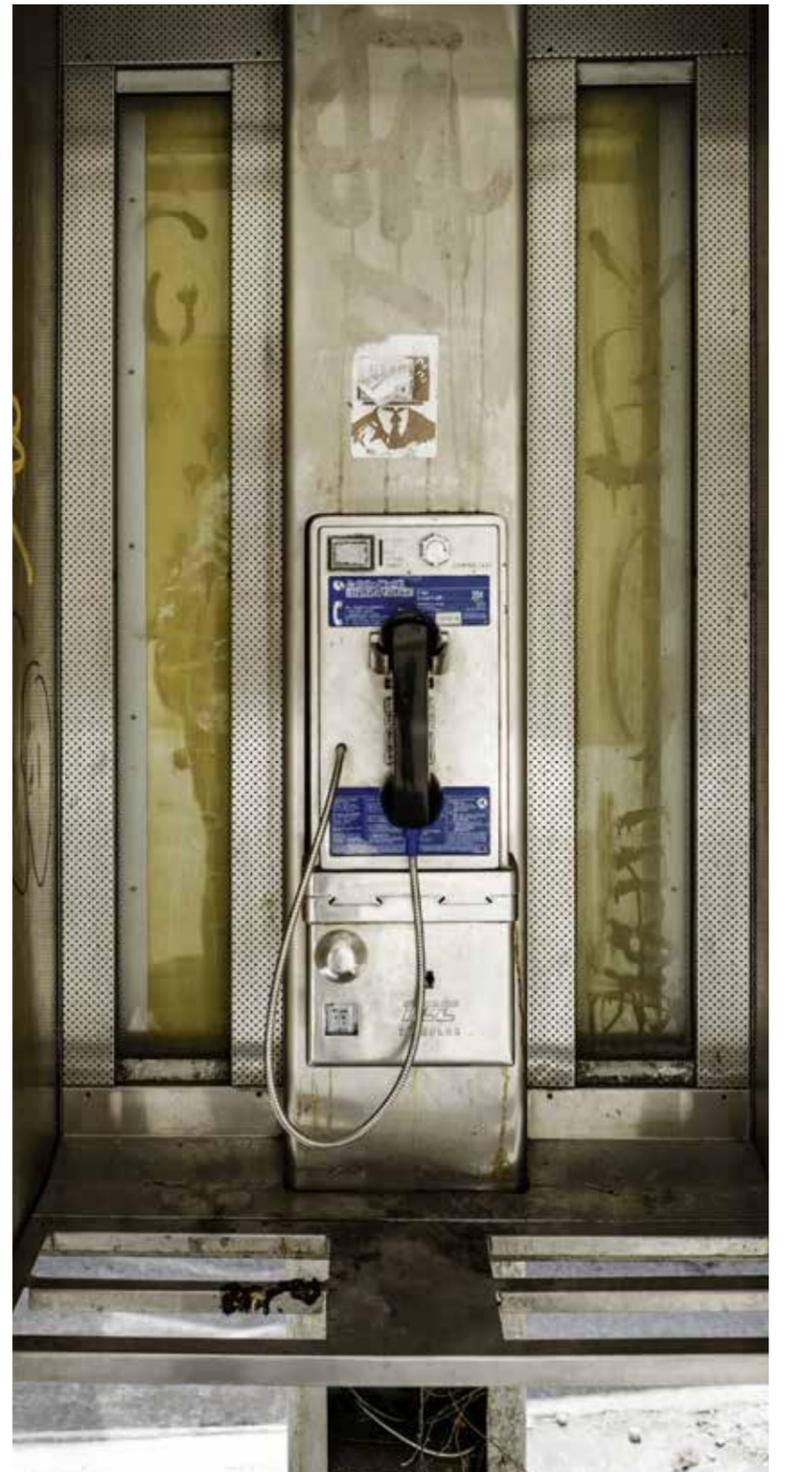
IN DIFESA DEI LUOGHI
Il lavoro di otto giovani autori
selezionati dal concorso *Insegne: parole e immagini dall'Italia*

La selezione dei lavori degli autori presenti in mostra, esito finale del concorso *Insegne: parole e immagini dall'Italia*, è certamente rappresentativa di differenti approcci nell'uso della fotografia da parte di diversi giovani autori italiani. A una prima osservazione, possiamo dire che tutti questi lavori si misurano con il tema dell'identità dei luoghi della nostra provincia e delle nostre città che, a seguito dei ben noti fenomeni della globalizzazione, rischiano di diventare anonimi spazi della vita quotidiana. Il lavoro di Gianluca Morini è forse, fra i selezionati, quello che affronta il tema nel modo oggi più classico, che rimanda nelle sue soluzioni alla fotografia di paesaggio italiana che negli anni Ottanta si era interrogata sulla rappresentazione dei luoghi. Una fotografia descrittiva e ovviamente a colori, visti i rimandi alla Pop Art delle insegne e della pubblicità, che molto deve alla cultura fotografica americana e al lavoro di autori italiani come Guido Guidi, Luigi Ghirri e altri. Anche Martina Acazi si misura con il paesaggio della provincia italiana e nello specifico con i luoghi dell'Irpinia, anche se con un approccio che richiama più la tradizione del reportage, non solo per l'uso del bianco e nero, ma anche per la presenza umana, immersa in un'atmosfera nostalgica e rassicurante. Con il lavoro della coppia Criniti & Zaniboni registriamo uno scarto importante nella rappresentazione del tema dell'identità dei luoghi. Nel loro progetto, i luoghi proposti, caratterizzati da un forte immaginario collettivo,

sono sottoposti a un intervento pittorico in fase di post produzione, con lo scopo dichiarato di far convivere la riconoscibilità con il disorientamento. Viene da supporre che il fine di tale operazione sia quello di riportare l'attenzione laddove rischia di prevalere la noia e il già visto. Un'operazione che produce una realtà surreale, giocosa, ma che in ultima analisi mantiene in vita un'immagine familiare dei luoghi. L'intervento diretto sul campo da parte dell'autore viene proposto dal progetto del collettivo Orrico, Squillace e Tammaro (Onda). In questo caso gli autori sono intervenuti *in situ*, scrivendo sui muri di un percorso ferroviario di una grande città una semplice promessa d'amore, quasi sempre uguale a se stessa, indifferente allo spazio urbano circostante, che in seguito è stata fotografata. Dalla poesia visiva della fine degli anni Sessanta, le scritte sui muri esprimono un tentativo di conquistare uno spazio privato in un mondo affollato di segni e codici visivi. Infine, con il progetto di Riccardo Bertoia, abbiamo ancora un intervento diretto sul luogo (in questo caso un piazzale urbano di una grande città), con lo scopo di delimitare uno spazio privato. Le dieci azioni intraprese dell'autore, che si fotografa mentre le compie, hanno la finalità di ristabilire delle relazioni, delle attività sociali, creando perfino uno spazio ove meditare. Dalla fotografia di paesaggio e dall'architettura della migliore tradizione italiana, si arriva così a un intervento *staged photography*. Ciò che colpisce anche in questo progetto è la volontà di rendere abitabile uno spazio urbano, consegnato al traffico cittadino e agli slogan della pubblicità. Ancora

dunque un tentativo di riscatto e di convivenza, che sembra essere la cifra più autentica della recente generazione di autori italiani. I tre autori selezionati per l'area metropolitana di Venezia affrontano tematiche simili a quelle che abbiamo appena descritto. Nel progetto di Luca Bortolato, sull'area industriale di Marghera c'è l'intento di mostrare una parte dell'area metropolitana veneziana ancora poco visibile ai cittadini. Lo skyline industriale reclama però, già dal film di Antonioni *Il deserto rosso*, la sua bellezza e le scritte e le insegne pubblicitarie sono certamente parte integrante di questa estetica. Più critico verso i messaggi della pubblicità è il lavoro di Veronica Leandri. "Vedere ma non toccare, o toccare ma deturpare?", si chiede l'autrice, nel riprendere, dietro le inferriate degli esercizi commerciali di Mestre, i volti della pubblicità della cosmesi, modelli di bellezza femminile irraggiungibili e per questo forse da qualcuno volutamente deturpati. Infine, nel lavoro proposto da Enrico Dedin, dal titolo *Sur-Venezia*, vediamo il centro storico della città lagunare, "la più bella città del mondo", che non ha resistito all'invasione delle grandi insegne pubblicitarie. Le riprese, effettuate ad una certa distanza dalla laguna, inquadrano la città e i suoi monumenti storici come a volere produrre delle cartoline, ma delle cartoline grottesche, che sembrano essere un atto di accusa o che, al contrario, sembrano produrre l'immagine perfetta di un iper-luogo. Qui allora si farebbe impossibile il riscatto, a differenza della produzioni di immagini per la sur-modernità.

William Guerrieri



Analogic Nostalgia, © Yuri Catania



LA STREET ART DEI BAMBINI

In occasione della mostra *No Fashion Places of America* dell'artista Yuri Catania, il Centro Culturale Candiani intende offrire una serie di laboratori specifici per la scuola primaria e le famiglie, ispirati alla collezione fotografica. Tre classi delle scuole primarie di Mestre potranno sperimentare un esclusivo percorso laboratoriale di "progettazione grafica urbana" che prenderà via con una visita guidata tenuta dall'artista; ne seguirà un laboratorio di "riqualificazione urbana", termine che va molto di moda: non sempre però alle parole corrispondono i fatti. Il significato più "simbolico" della riqualificazione urbana riguarda molto la presa di coscienza del fatto che il mondo si può rendere un posto migliore in cui vivere, partendo dal sistemare l'angolo in cui viviamo. Dal

giardino del quartiere, dalla facciata del palazzo, dalla piazzetta, si riparte, si rimette in moto una coscienza green e civica. L'obiettivo didattico dell'intervento mira a riappropriarsi di un'autonomia e consapevolezza persa nel tempo, per ritrovare e riconoscere una dimensione "umana" della propria città, dagli aspetti architettonici, urbani, commerciali, paesaggistici e sociali. Cartellonistica stradale, ma anche edifici e monumenti, vicoli, insegne commerciali, abitazioni, sono elementi che permangono costantemente nel nostro immaginario collettivo e quotidiano. Proveremo quindi tradurli graficamente insieme, cogliendo il contributo di tutti i bambini partecipanti...cosa ne uscirà? Una grande installazione con un linguaggio fresco, istintivo e immediato tipico delle correnti artistiche Newyorkesi contemporanee legate alla Street Art, utilizzando come tecnica il bianco e il

nero e solo qualche dettaglio a colori. A fine progetto il grande pannello grafico, frutto del lavoro di più scuole, diventerà elemento espositivo permanente all'interno degli spazi del Centro Candiani. Nel mese di dicembre è previsto inoltre un appuntamento, *Signora Zebra attraverso la città*, dedicato alle famiglie, per lavorare sui simboli e segni urbani attraverso l'occhio e la mano di Jan Sedmak, illustratore e visual-design triestino. Mediante l'espressione creativa si rifletterà sul linguaggio universale della segnaletica stradale aprendo divertenti connessioni con il mondo animale e l'arredo quotidiano dando vita a nuove personali texture e composizioni.

Silvia Fabris

CENTRO CULTURALE CANDIANI
12/13/14 novembre
 Ingresso riservato agli iscritti

VENEZIA E SAN PIETROBURGO MECENATI, ARTISTI E MERCANTI

Per celebrare la proficua collaborazione con uno dei più grandi e importanti musei del mondo, il Museo Statale Ermitage di San Pietroburgo, la Fondazione Musei Civici organizza due straordinarie mostre e una giornata-evento, il 13 dicembre, a Mestre, al Centro Culturale Candiani e a Venezia, al Museo Fortuny.

Il museo russo custodisce una delle più ricche collezioni di arte veneziana al mondo. La nascita di questa raccolta è tra i più avvincenti capitoli della storia del collezionismo, che ancora oggi ci sorprende con nuove scoperte e straordinari ritrovamenti.

Eccezionalmente progettata per la sede espositiva del Centro Candiani, con la direzione scientifica di Gabriella Belli e Michail Piotrovsky, a cura di Irina Artemieva e Alberto Craievich e in collaborazione con Ermitage Italia, *Venezia e San Pietroburgo - Mecenati, Artisti e Mercanti*, documenta attraverso un gruppo di quadri e disegni – alcuni dei quali mai esposti in Italia – i percorsi che hanno condotto l'arte della Serenissima all'Ermitage, mettendo in evidenza affascinanti figure di collezionisti e mercanti. Ognuna delle opere selezionate riassume, nella propria vicenda storica, un episodio specifico nella formazione della raccolta d'arte veneziana del museo russo. Sono così esposti dipinti dei massimi artisti veneti a partire dal Cinquecento, come Tiziano, Veronese, Tintoretto, Bellotto, Canaletto, Tiepolo e Guardi. Allo stesso tempo viene dato spazio ai rapporti fra i maestri veneziani e i mecenati russi nel corso del '700, accostando disegni di artisti presenti sia nelle collezioni della Fondazione Muve sia all'Ermitage. Come Giacomo



Quarenghi, di cui il Gabinetto dei Disegni e delle Stampe del Museo Correr possiede 45 fogli in gran parte inediti, cui saranno affiancati disegni di Bartolomeo Tarsia, Pietro Antonio Novelli e Francesco Fontebasso: artisti che hanno espresso proprio nella loro attività per la corte russa alcuni dei momenti più fertili della loro creatività. Al nome di Giambattista Tiepolo sono legate, infine, due collezioni "gemelle"

presenti sia a Venezia che a San Pietroburgo: sono gli album Gatteri e Beurdeley che contengono disegni a gessetto su carta azzurra, di cui si espone, per la prima volta assieme, una scelta.

Al Museo Fortuny va invece in scena *FutuRuins* (14 dicembre 2018 – 24 marzo 2019), con la quale si indaga l'affascinante estetica delle 'rovine', elemento cruciale nella

storia della civiltà occidentale, simbolo della presenza del passato, ma che contiene in sé la potenzialità del frammento: dalle prime mitologie della distruzione (Torre di Babele, Sodoma e Gomorra), all'antichità egiziana e greco-romana, fino alle macerie delle Twin Towers.

**FONDAZIONE MUSEI CIVICI
DI VENEZIA
CENTRO CULTURALE CANDIANI
DAL 14 DICEMBRE 2018 AL 3
MARZO 2019
sala espositiva secondo piano**

Ingresso: intero 5 euro, ridotto 3 euro
Chiuso il lunedì

OMAGGIO A FRANCO BERALDO

La Fondazione Musei Civici di Venezia, in linea con la propria proposta culturale che valorizza gli artisti del territorio metropolitano, omaggia l'arte di Franco Beraldo (Meolo, 1944), grande maestro veneto, già vincitore del Premio Burano nel 1981.

Il Centro Candiani di Mestre, nella città che ha visto i suoi natali artistici, espone 65 opere realizzate tra il 2004 e il 2018 – dipinti, Haiku, disegni su carta, vasi e piastre in vetro di Murano – a testimonianza della vitalità della produzione di questo artista, celebrato da numerose e importanti esposizioni negli ultimi trent'anni. Dall'acquerello alla sperimentazione con l'affresco, quello intrapreso da Beraldo è un continuo confronto con le infinite e varie potenzialità del colore. 'Ed è

proprio quest'ultimo, nella terza fase della sua produzione – come ricorda in catalogo Gabriella Belli, curatrice dell'esposizione insieme a Elisabetta Barisoni – a frantumare la linea e il contorno, per diventare protagonista, libero e assoluto, di un racconto compositivo che fa propri i più disparati supporti materici, dalla tela, ai lacerti di carta, fino al vetro.

**FONDAZIONE MUSEI CIVICI DI
VENEZIA
CENTRO CULTURALE CANDIANI
FINO AL 11 NOVEMBRE**

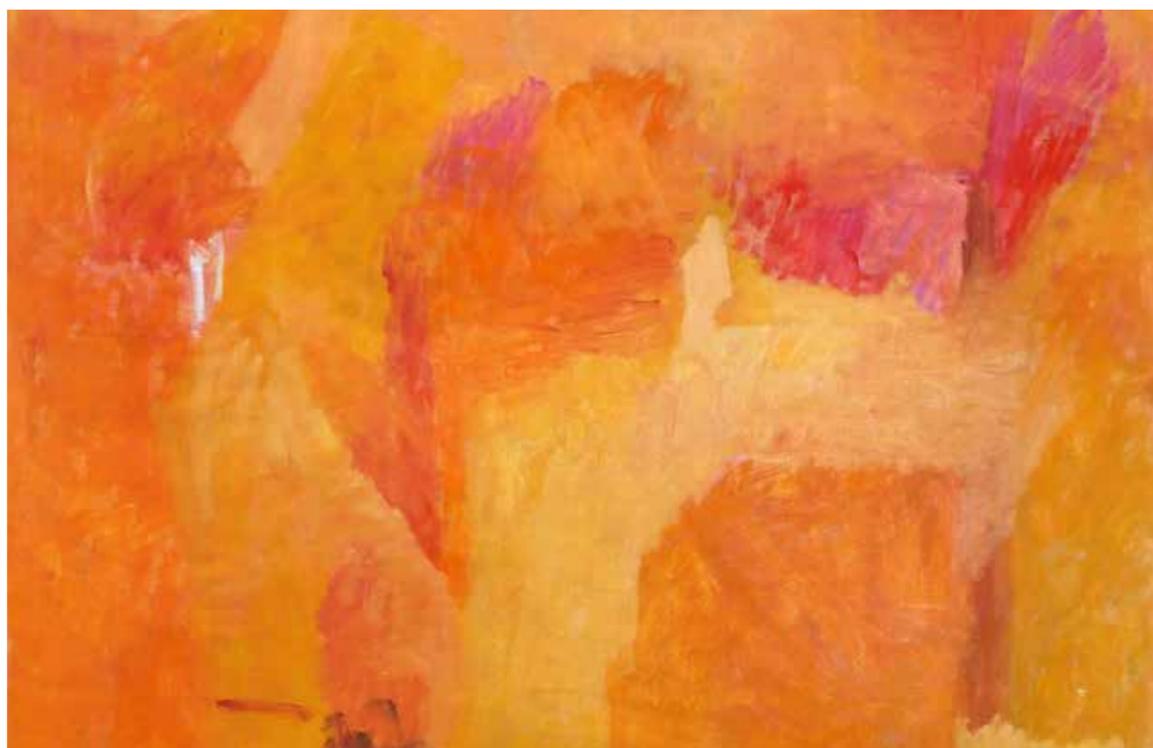
A cura di Gabriella Belli ed Elisabetta Barisoni

sala espositiva secondo piano

orario: dalle 16.00 alle 20.00

Chiuso il lunedì

Ingresso libero



franco beraldo, *Composizione*, 2008 olio su tela

IOSONOMUSICA PAROLE, NOTE E UN UNICO INCANTO SONORO

La programmazione di una stagione musicale colta rappresenta, per un teatro, una sfida rinnovata attorno a un interrogativo fondamentale: come si può riuscire, oggi, a trasmettere l'idea che assistere a un concerto di "classica" offra un'esperienza davvero unica, nell'orizzonte percettivo delle cose d'arte? Come riuscire a "smuovere" i neofiti da una prudenziale ritrosia, o dalla consuetudine di un ascolto domestico replicabile all'infinito, per avvicinare qualcosa che "accade" sulla scena e dialoga con le parti più nascoste e dense di simboli della nostra percezione del mondo? Mario Brunello, da molti anni direttore artistico della rassegna loSonoMusica, appartiene in tal senso a una scuola di musicisti per i quali il "fare musica" non si risolve nella semplice cura del gesto tecnico sul proprio strumento, ma si accompagna armonicamente a un moto espansivo dell'immaginazione. Ecco quindi la sfida, raccolta con entusiasmo dal Toniolo e dagli Amici della Musica di Mestre: riuscire a coinvolgere senza stravolgere, ad arricchire l'offerta senza snaturarla, semmai moltiplicando le ragioni per un avvicinamento ad architetture musicali che, specie in ambito cameristico, contengono non di rado

mondi interi, da esplorare col fiato sospeso. La sensibilità per questo tipo di propedeutica, non limitata a "spiegare" la musica prima o dopo il concerto, piuttosto un'azione di avvicinamento all'evento sonoro che rispetti la sua autonomia assieme alla propria, da sempre è al centro dell'orizzonte progettuale di Brunello; e guardando ai media e alle novità degli ultimi anni, su questo versante, non c'è dubbio che le *Lezioni di musica* su Radio 3 abbiano fondato un format di intrattenimento colto ormai riconosciuto e di grande successo. Ecco quindi l'intuizione per un "travaso" e potenziamento di quella formula a teatro, coinvolgendo allo scopo un personaggio del calibro di Giovanni Bietti. Protagonista di decine e decine di "lezioni" radiofoniche, forte di una grande abilità comunicativa e solidissima tecnica pianistica, Bietti ha maturato ormai l'autorevolezza di un "classico" della divulgazione musicale; una voce da sempre al servizio dell'arte dei suoni e dei suoi segreti più reconditi, senza sovrapporre sfasature retoriche o ridondanze, abile a riambientare sul palcoscenico la leggerezza di un suggeritore fuori campo, che parla direttamente all'immaginazione, semina meraviglie, riannoda fili invisibili. Due gli appuntamenti di novembre che propongono questa formula: il primo integralmente dedicato a Mozart, con Lorenza Borrani al violino e Giovanni Bietti chiamato a svariare dalla tastiera

del piano alle "note" di una virtuosa affabulazione musicale; il secondo porta in dote un programma più articolato, con l'acclamato Quartetto di Venezia condotto per mano da Vietti a spaziare da Beethoven alle suggestioni del Novecento inoltrato.

Roberto Ranieri

TEATRO TONIOLO IOSONOMUSICA

MARTEDÌ 06 NOVEMBRE

ore 20.30

Lorenza Borrani violino, Giovanni Bietti pianoforte

W. A. Mozart, Sonata per violino e pianoforte K379 in sol maggiore
W. A. Mozart, Sonata per violino e pianoforte K454 in si bemolle maggiore

MARTEDÌ 20 NOVEMBRE

ore 20.30

Quartetto di Venezia

Andrea Vio violino, Alberto Battiston violino, Mario Paladini viola, Angelo Zanin violoncello
Giovanni Bietti
G. F. Malipiero, Quartetto n. 1 "Rispetti e strambotti"
D. Šostakovic, Quartetto n.7 in fa diesis minore op.108
L. Van Beethoven, Quartetto in mi minore op.59 n.3

Ingresso: Platea intero 25 euro, ridotto 20 euro

Galleria intero 20 euro, ridotto 15 euro



Giovanni Bietti



Lo Schiaccianoci, Nadya Pyastolova

NATALE IN CASA TONIOLO: MUSICAL, DANZA, OPERETTA

Come da tradizione, le festività natalizie portano in dote un'atmosfera che ravviva non solo gli interni domestici, ma anche e soprattutto

le assi del palcoscenico; è il periodo in cui i teatri si aprono a forme di intrattenimento puro, rivisitando i generi di spettacolo che incarnano meglio lo spirito di "leggerezza scacciapensieri" più consono al periodo. Il Teatro Toniolo da molti anni non fa

eccezione alla regola. Apre la strada agli appuntamenti natalizi, il 22 e il 23 dicembre, il musical *A Christmas Carol*, adattamento della celebre novella di Charles Dickens con le musiche originali del compositore statunitense Alan Menken (*La Bella e*

la Bestia, *La Sirenetta*, *Aladdin*...). La storia fantastica di Ebenezer Scrooge vede come protagonista Roberto Ciufoli, uno dei volti più popolari della TV degli ultimi decenni con la Premiata Ditta, che ha sposato con entusiasmo, per l'occasione, il

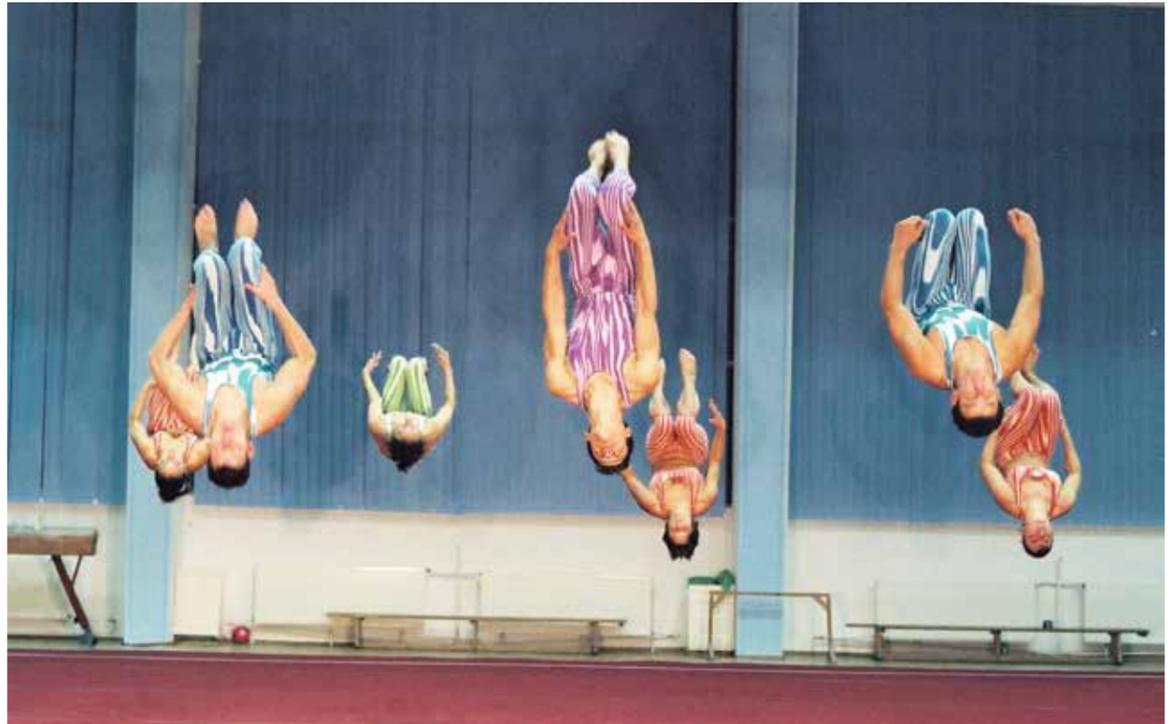
progetto della Compagnia dell'Alba. Per la festività di Santo Stefano spazio alla grande danza, con uno dei titoli tradizionalmente più congeniali all'atmosfera natalizia: le scenografie incantate del Balletto di San Pietroburgo accompagnano sulla scena, il 26 dicembre, una straordinaria versione de *Lo Schiaccianoci* su musiche di P. I. Chaikowsky. La compagnia, nata a San Pietroburgo nel 1887 con lo scopo di sviluppare la grande tradizione del balletto classico, forte di un un corpo di ballo di 60 elementi, affronta il capolavoro tratto dalla novella di E. T. A. Hoffmann offrendone una versione di altissimo livello, per levatura tecnica degli interpreti e qualità complessiva della coreografia. Il saluto all'anno che ci lascia, il 31 dicembre, è affidato all'operetta. *La vedova allegra*, il lavoro di Franz Lehár destinato ad assicurargli più di ogni altro la fama dei posteri, è messo in scena nell'occasione dalla Compagnia Italiana di Operette. Attiva dal 1953, la compagnia rappresenta oggi quanto di meglio può offrire la tradizione italiana del genere, grazie a una cura senza risparmio riservata alla scenografia e ai costumi, ma soprattutto al talento comico di Victor Carlo Vitale e alla verve della soubrette Silvia Santoro, in un contesto di scena che conta un balletto di grande esperienza, cantanti lirici e caratteristi affermati a livello nazionale ed internazionale.

R. R.

IOSONODANZA, E MOLTO ALTRO. QUANDO LO SPORT DIVENTA POESIA

Come da tradizione, anche quest'anno la stagione del Toniolo presenta uno spettacolo-evento di natura "anfibia", a cavallo tra i generi e le discipline artistiche, tanto da meritarsi una duplice collocazione nelle locandine di danza e di prosa. Si tratta di *AEROS*, produzione della modenese World Entertainment Company che rappresenta, per genesi e tenace persistenza nei cartelloni di mezzo mondo, uno dei "casi teatrali" più rilevanti degli ultimi decenni. Lo spettacolo nasce nel 1997, anno in cui il produttore teatrale milanese Antonio Gnechi ebbe un'intuizione creativa del tutto inedita, in uno sforzo di sintesi produttiva senza precedenti. Tratto distintivo del progetto, l'idea di far interagire sul piano artistico l'estro di alcuni coreografi di fama mondiale col talento atletico di alcuni ginnasti di eccellenza. Ed ecco entrare in gioco la pluripremiata Federazione Rumena di Ginnastica Artistica, Aerobica e Ritmica, chiamata a selezionare alla causa i suoi migliori atleti, tutti rigorosamente nel pieno della carriera; d'altra parte, si fanno avanti tre delle menti più geniali

della danza contemporanea come Daniel Ezralow, David Parsons e Moses Pendleton, affiancati nell'occasione da Luke Cresswell e Steve McNicholas. Dato il riscontro straordinario del primo allestimento del 2000 a Los Angeles, prese corpo il progetto di creare una compagnia stabile; il tutto contando sulla disponibilità dei tre autori a intestarsi una comune sfida artistica, quella di trascendere i codici specifici di danza e sport per creare un prodotto unico, dalle smisurate potenzialità espressive. Il debutto italiano avvenne nel corso della stagione 2004/2005 al Teatro Smeraldo di Milano, dove nel novembre 2004, in sole due settimane di spettacolo, ebbe un riscontro di pubblico tale (quasi 30.000 spettatori) da suggerire una pronta riprogrammazione nel gennaio 2005, per altre due settimane; quindi, nelle stagioni successive 2005/2006 e 2006/2007 *AEROS* andò in scena sui palcoscenici delle principali città italiane ed europee, per approdare nelle stagioni 2007/2008 e 2008/2009 a un'intensa e capillare tournée negli Stati Uniti, Australia e Cina. Giunto ai nostri giorni attraverso un lavoro inesausto di affinamento estetico, il progetto presenta oggi una grande maturità espressiva, grazie anche alle dosi di ironia e humour che da sempre



il genio di Moses Pendleton infonde a piene mani nelle proprie coreografie, a partire dalle incursioni planetarie dei suoi Momix nei teatri di tutto il mondo.

R. R.

TEATRO TONIOLO
IOSONODANZA
MARTEDÌ 27 NOVEMBRE
ore 21.00
MERCOLEDÌ 28 NOVEMBRE
ore 19.30

Aeros
coreografie di Daniel Ezralow, David Parson, Moses Pendleton

Ingresso: intero 29,00 euro - ridotto 26,00 euro



TEATRO MOMO. PUNTO D'INCROCIO FRA GENERAZIONI

Nel rituffarsi nel pieno delle attività autunnali, come in un riflesso condizionato dopo la pausa estiva, il Teatro Momo si guarda allo specchio: e anche questa volta si scopre un poco cresciuto. I suoi due pilastri stagionali, *Domenica a Teatro* e *Divertiamoci a teatro*, rilanciano la vitalità di organismi adulti, veri capisaldi nell'offerta complessiva di spettacolo sul territorio metropolitano; fatto tesoro delle iniezioni di energia e fiducia degli ultimi anni, anche le attività laboratoriali hanno affinato

temi e strumenti per il proprio impatto didattico, con un progetto nuovo di zecca, *Il Grande sogno*; sullo sfondo, un tessuto di relazioni virtuose con gli istituti scolastici del territorio ha permesso di mettere a sistema la formula un'offerta ragionata di spettacolo dedicata ai giovani studenti, nell'iniziativa *A teatro con la scuola*, sensibile come di consueto agli indirizzi educativi intrapresi nelle singole classi. Ma andiamo con ordine. L'occasione di intrattenimento "puro" offerta dalla 24° edizione di *Divertiamoci a teatro* si rinnova quest'anno con un ventaglio di dieci spettacoli domenicali, da ottobre

a marzo, e la partecipazione delle compagnie amatoriali più seguite e affermate sul territorio metropolitano. Gli autori, come di consuetudine, svariano dai "classici" dei secoli scorsi, come l'immane Carlo Goldoni e Niccolò Bagicalupo, ai testi di autentici talenti della commedia inglese del '900, come Ray e Michael Clooney, fino a toccare numerose altre eccellenze della creatività teatrale in lingua e in dialetto. Una rassegna che la F. I. T. A., Federazione Italiana di Teatro Amatoriale, sostiene con entusiasmo da decenni, e rappresenta una vera e propria bussola di riferimento per la vitalità teatrale veneta contemporanea.

L'impegno del Momo per il coinvolgimento dei più piccoli, cifra distintiva della propria attività nell'orizzonte formativo più ampio offerto dal Settore Cultura del Comune di Venezia, triplica quest'anno i propri sforzi. Si parte dalla 25° edizione di *Domenica a Teatro*, stagione di spettacolo per bambini organizzata con la collaborazione di Arteven - Circuito Teatrale Regionale; un cartellone di appuntamenti domenicali, anch'essi da ottobre a marzo, che attingono dalla letteratura fantastica, dalla tradizione popolare e dall'inventiva contemporanea più fertile; sulla scena, compagnie che rappresentano il meglio del panorama nazionale dell'intrattenimento teatrale per l'infanzia, per qualità di allestimenti e sensibilità d'approccio.

Le potenzialità formative del teatro offrono una formidabile sponda didattica, quando trovano una convinta sinergia con le istituzioni scolastiche; di qui il rafforzamento del progetto *A teatro con la scuola*, ove ai quattro appuntamenti dedicati agli alunni della scuola primaria si affianca quest'anno un quinto spettacolo, pensato per i ragazzi della scuola secondaria di I grado, nell'ambito delle celebrazioni del Giorno della Memoria. Le cinque compagnie teatrali coinvolte nel progetto offrono da anni standard qualitativi d'assoluta eccellenza, nel settore assai delicato delle proposte per i più piccoli, grazie alla presenza di formatori teatrali d'eccezione come Ketti Grunchi, Susi Danesin, Marco Zoppello e Pippo Gentile, nonché a compagnie che si collocano ai vertici qualitativi del settore: *La Piccionaia*, centro di produzione teatrale con sede a Vicenza, che ha sviluppato nel corso del tempo una forte attenzione ai

linguaggi del contemporaneo e delle giovani generazioni; *Stivalaccio teatro*, *Woodstock teatro* e *Ullallà Teatrforti* di pluriennali collaborazioni con il Teatro Momo nella formazione teatrale rivolta a bambini e ragazzi; infine *Factory compagnia Transadriatica / Tir danza di Lecce*, impegnata da anni nella produzione di spettacoli nell'ambito di progetti di cooperazione internazionale.

D'altra parte, il teatro Momo rilancia di anno in anno opportunità di formazione e di crescita anche "dietro" il sipario, attraverso molteplici e mirate proposte laboratoriali, cercando soprattutto di individuare per esse una cornice non semplicemente sommatoria delle singole esperienze, ma ricca di stimoli attorno a un'ispirazione comune. Quest'anno il tema è suggerito dal *Sogno di una Notte di Mezza Estate* di Shakespeare, e si intitola appunto *Il Grande sogno*: quattro percorsi distinti, destinati a fasce d'età differenti, curati rispettivamente da Ketti Grunchi (*Il Grande sogno*, laboratorio pilota), Bhakti Valentina Fornetti - Silvia Piovani (*Family Play - Oberon Et Sons*), Susi Danesin - Carla Mazzarato (*Il Bosco delle meraviglie*), Mattia Berto (*The Dream. Una app per sognare*); un team di formatori di ampia e comprovata esperienza, impegnati in un lavoro di coordinamento tematico con una tappa intermedia comune all'intero progetto, prevista per marzo. Per ogni dettaglio sulle attività e le iniziative, rinviamo alle pagine di culturavenezia.it/momo, sempre aggiornate e agilmente consultabili (da desk e da smartphone).

R. R.

CENTRO CULTURALE CANDIANI
SECOND LIFE THRILLER
NOVEMBREsala conferenze quarto piano
Ingresso soci Candiani Card e Cinema Più**MARTEDÌ 6 NOVEMBRE, ore 16.30
e 20.30****Split** (USA, 2017, 117')
di M. Night Shyamalan

Anche se Kevin ha mostrato ben 23 personalità alla sua psichiatra di fiducia, la dottoressa Fletcher, ne rimane ancora una nascosta, in attesa di materializzarsi e dominare tutte le altre.

GIOVEDÌ 8 NOVEMBRE, ore 16.30 e 20.30**Personal Shopper** (Francia, 2016, 105')
di Olivier Assayas

Maureen che lavora a Parigi come personal shopper di una celebrità capricciosa e nevrotica (aiutandola, cioè, a scegliere i capi di abbigliamento) ha il

raro dono di comunicare con i morti.

**MARTEDÌ 13 NOVEMBRE, ore 16.30
e 20.30****I segreti di Wind River** (*Wind River*, USA, 2017, 111')
di Taylor Sheridan

Tra le quasi sempre innevate montagne del Wyoming più selvaggio vive e agisce Cory Lambert, di professione cacciatore di animali pericolosi. Sulle spalle porta il peso di un passato a noi sconosciuto ma opprimente, che in qualche modo si acuisce dopo che si è imbattuto nel cadavere della figlia di un amico.

**MARTEDÌ 20 NOVEMBRE, ore 16.30
e 20.30****Quello che non so di lei** (*Based On a True Story*, Francia, Belgio, Polonia, 2017, 110')
di Roman Polanski

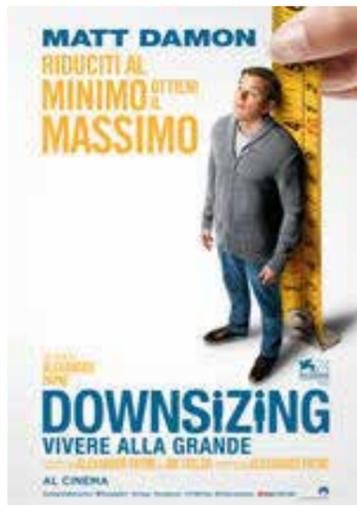
Acclamata autrice di un best seller, Delphine de Vigan vive un momento professionale difficile: in impasse creativa, angustata da una serie di insultanti lettere minatorie, fragile e nervosa. Avvicinata dalla misteriosa L. ne diventa amica e finisce preda delle manipolazioni e della volontà di controllo di una donna dalla personalità quanto meno complessa.

GIOVEDÌ 22 NOVEMBRE, ore 16.30**L'uomo sul treno** (*The Commuter*, USA, 2018, 104')
di Jaume Collet-Serra

Michael, venditore di assicurazioni, viene invitato da una misteriosa sconosciuta a scoprire l'identità di un ladro nascosto sul treno che giornalmente prende per spostarsi prima che il mezzo giunga alla sua ultima fermata. In cambio, avrà una cospicua somma di denaro.

**SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA
NOVEMBRE DICEMBRE****MARTEDÌ 27 NOVEMBRE, ORE
16.30****Una donna fantastica** (*Una mujer fantástica*, Cile, Germania, 2017, 104')
di Sebastian Lelio

Marina è legata sentimentalmente ad un uomo di vent'anni più grande. La sua fragile felicità si interrompe la sera in cui Orlando, il suo grande amore, muore all'improvviso. È in quel momento che la sua natura transgender la metterà di fronte ai pregiudizi della società in cui vive.

MARTEDÌ 29 NOVEMBRE, ore 16.30**Downsizing** (USA, 2017, 140')
di Alexander Payne

Sul pianeta, per poter arginare il consumo eccessivo di energia, gli uomini possono rimpicciolirsi. Ma è davvero la soluzione a tutti i problemi?

MARTEDÌ 4 DICEMBRE, ore 16.30**Come un gatto in tangenziale** (Italia, 2018, 98')

di Riccardo Milani

Un uomo e una donna molto diversi tra loro si incontrano a causa dei figli che si sono innamorati. Lo scontro tra i due sarà inevitabile.

GIOVEDÌ 6 DICEMBRE, ore 16.30**Montparnasse – femminile singolare** (*Montparnasse Bienvenue*, Francia, 2017, 97')

di Léonor Séraillé



Paula si trasferisce a Parigi sperando di riconquistare il vecchio amore, ma la città la travolgerà in un nuovo turbine di emozioni.

**MARTEDÌ 11 DICEMBRE, ore 16.30
e 20.30****Foxtrot – La danza del destino** (Israele, Germania, Francia, 2017, 113')
di Samuel Maoz

Una famiglia si trova ad affrontare una delicata situazione che mette alla prova la sua già scarsa coesione.

GIOVEDÌ 13 DICEMBRE, ore 16.30 e 20.30**L'altro volto della speranza** (*Toivon tuolla puolen*, Finlandia, 2017, 98')

di Aki Kaurismäki



Un commesso viaggiatore finlandese incontra un rifugiato siriano. Si aiuteranno a vicenda, nonostante il razzismo più becero della popolazione.

**MARTEDÌ 18 DICEMBRE, ore 16.30
e 20.30****Tito e gli alieni** (Italia, 2017, 92')

di Paola Randi

Due fratelli sono costretti a emigrare in America da uno zio mai visto prima. Troveranno un uomo che non risponde alle loro aspettative.

GIOVEDÌ 20 DICEMBRE, ore 16.30 e 20.30**Figlia mia** (Italia, Svizzera, Germania, 2018, 100')

di Laura Bispuri

Un viaggio in cui tre figure femminili si alternano, si cercano, si avvicinano e si allontanano, si amano e si odiano.

FILMONTAGNA 2018

Il Club Alpino Italiano di Mestre ha il piacere, per l'undicesima volta, di organizzare con il Centro Culturale Candiani questo breve ciclo di proiezioni che porta all'attenzione di Mestre alcuni film o documentari che nel corso dell'ultimo anno sono stati presentati ad alcuni tra i più prestigiosi Film Festival dedicati alla montagna e alle Terre Alte. Il primo documentario in programmazione è *Señorita María, la falda de la montaña* con cui il regista Ruben Mendoza è risultato vincitore al Trento Film Festival. In un paesino conservatore e cattolico delle Ande vive Miss Maria Luisa, 45 anni, nata ragazzo. Dietro quella che sembra essere solo un'altra vita alle prese con

conflitti di genere e identità, si cela una storia familiare amara e inimmaginabile. Discriminata dalla nascita, dal grembo materno, ha trovato nei segreti che detiene, nel suo amore per gli animali e le montagne, nel labirinto della sua fede, un modo di rapportarsi a un mondo che non ha fatto altro che disprezzarla. Malgrado abbia conosciuto tanto dolore, non c'è nulla abbastanza potente da esaurire le sue lacrime o cancellare il suo sorriso. Le Pale di San Lucano sono montagne selvagge, incredibili e vertiginose. Michele Coppari e Francesca Zannoni raccontano in *La montagna di Ilio* la storia silenziosa di Ilio De Biasio, alpinista di Cencenighe Agordino, dei suoi fratelli e dei suoi amici. È una storia di esplorazione e di amicizia, di avventura e di amore

per queste montagne. Una storia vera, senza clamore, alla ricerca della cosa più inafferrabile e preziosa che possediamo: la vita. Nel terzo appuntamento Simone Cunego e Emanuele Zanfretta autori di *Il tempo di una stagione*, alla loro opera prima, ricostruiscono, a partire dalle lettere originali, le vicende e i sentimenti del giovane federico gaetano battisti partito volontario per il fronte durante la prima guerra mondiale. Con attenzione alla ricerca storica e il coinvolgimento della comunità locale gli autori ricostruiscono la vita della piccola comunità di Tregnago nel 1917. In *Itaca nel sole*. Cercando Gian Piero Motti i registi Natale Fabio Mancari e Tiziano Gaia indagano le vicende di un alpinista eccezionale: Gian Piero Motti, scrittore e

filosofo della montagna che ha incarnato i dubbi e le ansie di una generazione al bivio. *Itaca nel sole* è una via di arrampicata nella granitica Valle dell'Orco in Piemonte che, oltre la sua difficoltà tecnica, rappresenta un simbolo per molti climbers e appassionati ed è fortemente legata alla figura di Gian Piero Motti, personaggio scomparso prematuramente ad appena 36 anni di cui poco si sa nonostante l'aura quasi mitica che lo circonda.

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze quarto piano, ore 21.00
in collaborazione con il CAI di Mestre
Ingresso libero

27 novembre
SEÑORITA MARÍA, LA FALDA DE LA**MONTAÑA**
di Ruben Mendoza (Colombia, 2017, 90')**29 novembre**
LA MONTAGNA DI ILIOdi Michele Coppari, Francesca Zannoni
(Italia, 2017, 42)**4 dicembre**
IL TEMPO DI UNA STAGIONEdi Simone Cunego, Emanuele Zanfretta
(Italia, 2017, 65')**6 dicembre**
ITACA NEL SOLE. CERCANDO GIAN PIERO MOTTIdi Natale Fabio Mancari, Tiziano Gaia
(Italia, 2018, 76')

MESTRE FILM FEST

Giunto alla ventunesima edizione il concorso si conferma appuntamento imperdibile con dell'autunno mestrino, con oltre 800 cortometraggi iscritti alla sezione short stories e candidati ai vari premi. Difficile il lavoro della commissione di selezione che ha composto un programma che conferma la dimensione internazionale del festival con opere provenienti da tutto il mondo incluso medio ed estremo Oriente.

Importanti i temi proposti dagli autori tra i quali una seria riflessione sulla condizione femminile; il ruolo degli anziani nella società; una particolare attenzione ai mezzi di comunicazione del nostro vivere quotidiano; le migrazioni dei popoli; l'ambiente e il lavoro.

Consistente la partecipazione dei giovani registi under trenta e la varietà dei generi, dalla fiction al documentario, dall'animazione alla sperimentazione, con una varietà di registri che sottolinea l'originalità dei lavori. Vari i premi che la giuria presieduta dal regista e montatore Fabio Bobbio, autore de *I cormorani*, e composta inoltre da Giacomo Pistolato, giornalista SNCCI, cinefilo e gattofilo e da Anna Dalton, attrice e scrittrice, dovrà assegnare. Dal premio IMG al migliore corto al premio Creativamente al migliore corto realizzato da regista under trenta, il nuovo premio Università Popolare Mestre al migliore documentario e poi ancora i premi speciali Lions Club Mestre Castelveccchio e Amici delle arti.

Forte partecipazione anche alla sezione Videoforkids, dedicata ai corti realizzati da giovanissimi registi under diciotto e alle produzioni realizzate in ambito scolastico, che si contenderanno i premi Cinit Cineforum Italiano e Unicef,

assegnati dalla giuria presieduta da Massimo Zuin di Arveven e composta dalla giornalista Maria Parisi e dalla operatrice didattica Vanessa Donaggio. Tra le novità dell'edizione 2018, che si terrà dal 15 al 17 novembre al Candiani, anche il premio del pubblico - ognuno potrà votare il cortometraggio preferito e vincere due Candiani Card - e Cortincorte, il Mestre Film Fest off, proiezione di vecchi e nuovi cortometraggi in Corte Legrenzi dal 8 al 17 novembre.

Commissione di selezione

**CENTRO CULTURALE CANDIANI
MESTRE FILM FEST
Festival Internazionale del
cortometraggio**

**da GIOVEDÌ 8 a SABATO 17
NOVEMBRE
a partire dalle 11.00
Cortincorte - il Mestre Film Fest in
Corte Legrenzi**

**MARTEDÌ 13 NOVEMBRE
sala seminariale ore 17.30**
in collaborazione con Università
Popolare di Mestre
PERCHÉ I FESTIVAL DEL CINEMA?
Interviene Maria Roberta Noviello
Direttore artistico e organizzativo del
Ca' Foscari Short Film Festival
Coordina Tiziano Graziottin
Caporedattore del Gazzettino
Ingresso libero

**GIOVEDÌ 15 NOVEMBRE
sala conferenze IV piano, ore 17.30**
Il *Mestre Film Fest* incontra il regista
Fabio Bobbio
Partecipano Adriano De Grandis e
Beatrice Fiorentino.
A seguire proiezione del film **I
cormorani** (Italia, 2016, 88') di Fabio
Bobbio

**sala conferenze IV piano, ore 20.30
Short Stories corti in concorso**
(Prima Parte)
Ingresso libero

**VENERDÌ 16 NOVEMBRE
sala conferenze IV piano, ore 17.30
Short Stories, corti in concorso non
stop** (Parti Prima e Seconda)
Ingresso libero

**SABATO 17 NOVEMBRE
sala seminariale I piano, ore 16.00
Videoforkids
sala conferenze IV piano, ore 16.00
Short Storie corti in concorso**
(Seconda Parte)
**auditorium IV piano, ore 18.45
Premiazione alla presenza dei giurati**
a seguire **Aperimostro**
Ingresso libero fino a esaurimento posti

SHORT STORIES - Prima Parte
Carlito se va para siempre (Spagna, Perù, 7'41") di Quentin Lazzarotto
Tanafos (Iran, 12'34") di Farshid Ayoobinejad
Random lives (Spagna, 4'42") di Jorge Lobato Cantos
Bismillah (Italia, 14'7") di Alessandro Grande
Eis (Germania, 1'58") di Katharina Antonia Popov
Acquario (Italia, 14'58") di Lorenzo Puntoni
The Cowherd and the Girl Weaver (Cina, 2'34") di Qi Yao
O vestido de Myriam (Brasile, 14'58") di Lucas H. Rossi
Bonboné (Palestina, 15') di Rakan Mayasi
L'intervista (Spagna, 12'29") di Marc Gassió
Sin título. Tercer movimiento (Spagna, Colombia, 13'14") di Julio Lamaña Ricardo Perea
El mejor momento (Spagna, 3'59") di Raúl Navarro
Touch (Francia, 2'19") di Rachel Anciaux, Laurence De Wilde

Nachtschade (Paesi Bassi, 14'30") di Shady El-Hamus
El origen (Spagna, 10') di José Antonio Campos Aguilera
Liebesbrief (Germania, 6'17") di Marcus Hanisch
Il Legionario (Italia, 12'59") di Hleb Papou

SHORT STORIES - Seconda Parte
Nisi pozabil (Slovenia, 13'40") DI Simon Intihar
Réquiem (Spagna, 4'17") di Juanma Juárez
Peggie (Italia, 9'42") di Rosario Capozzolo
The Man who planted a Forest (India, 5'38") di Sajeed A
Il legionario (Italia, 12'59") di Hleb Papou
Like Wolves and Lambs (Francia, 12'14") di Federico Troisi
Inanimate (UK, 8'39") di Lucia Bulgheroni
Man Overboard! (Belgio, 10'11") di Annelies Nouwen
Sang Saz (Iran, 14'36") di Ali Navaeian
Skeikima (Spagna, Western Sahara, 14'59") di Raquel Larrosa
Fifo (Belgio, 12'47") di Sacha Ferbus e Jeremy Puffet
Il bacio (Italia, 3'42") di Adriano Candiago
Nueve nudos (Venezuela, 10'31") di Lorena Colmenares
Últimos días (Spagna, 14'47") di Arturo León Llerena
El Vuelo (Messico, 12'55") di Karla Lorena Arriola

PROIEZIONI VideoforKids
Cine Social / Social Cinema (Spagna, 9') di Carolina Sánchez - IES Ramón Arcas Meca
Effetto farfalla (Italia, 8'45") classi 3A - 4A - 4D I.I.S. Benedetti Tommaso - Venezia (VE)
Cambia_Menti (Italia, 10') Scuola secondaria di 1° grado Dante Alighieri - Modugno (BA)

Il prossimo (Italia, 10') di Lorenzo Ilesurum Venezia (VE)
A Marzo (Italia, 6'7") classe 4° IPSIA Guastaferrò - San Benedetto del Tronto (AP)
Lu maremare - Il marinaio (Italia, 4'58") classe 4° IPSIA Guastaferrò - San Benedetto del Tronto (AP)
2081 - Shot The Prince (Italia, 10') classe 5°D Ist. Comprensivo S. Giovanni Bosco - Napoli (NA)
Frutta secca (Italia, 8') Ist. Comprensivo Toti-Borsi-Giurleo - Napoli (NA)
Giannino l'invisibile (Italia, 8') classe 4°D Ist. Comprensivo S. Giovanni Bosco - Napoli (NA)
Giustino, uccellino coraggioso (Italia, 3') classe 2°C Ist. Comprensivo S. Giovanni Bosco - Napoli (NA)
La Merenda di Olga (Italia, 8') I ragazzi del MovieLab Ist. Comprensivo Porchiano Bordiga - Napoli (NA)
La voce dentro urla (Italia, 7') Ist. Comprensivo Scialoja-Cortese - Napoli (NA)
Pinocchio non dice bugie (Italia, 4') ragazzi del 69° Circolo Didattico di Napoli (NA)
Power Off (Italia, 3') classe 2°C Ist. Comprensivo Marino - Santa Rosa - Napoli (NA)
San Giovanni tra leggende e verità (Italia, 7') Ist. Comprensivo Scialoja-Cortese - Napoli (NA)
Scarabocchi d'autunno (Italia, 6') Circolo Didattico Madre Claudia Russo - Napoli (NA)
(The) Alternative (Italia, 6') Ist. Comprensivo Toti Borsi Giurleo - Napoli (NA)
Basta il pensiero (Italia, 9'58") Ist. Istruzione Superiore Macchiavelli - Pioltello (MI)
Un palloncino per Aamir (Italia, 3'50") Ist. Comprensivo Pascoli Giovinazzi - Castellaneta (TA)
Verifica di lettere (Italia, 1'51") classe 2°A Liceo Scientifico Albert Bruce Sabin - Bologna (BO)

**TORNA MESTRILLER:
SFUMATURE DI GIALLO E NOIR
TORNANO A ILLUMINARE LA
CITTÀ**

**Dal 6 al 25 novembre la terza
edizione di Mesthriller, il festival
dedicato alla letteratura gialla,
noir e thriller**

Mesthriller giunge alla terza edizione, con oltre quaranta appuntamenti che dal 6 al 25 novembre animeranno Mestre e Spinea grazie ai più amati autori dei generi giallo, noir e thriller.

Il programma culturale propone agli appassionati letture, rassegne cinematografiche, spettacoli, lezioni, performance e gli immancabili incontri ravvicinati con gli scrittori. Ospiti d'onore: Maurizio De Giovanni, dai cui romanzi è stata tratta la fortunata serie televisiva *I bastardi di Pizzofalcone*, Antonio Manzini, dalla cui penna è nato il vice questore Rocco Schiavone,

e Giancarlo De Cataldo, che ha raccontato i misfatti di Roma in *Romanzo Criminale*.

Dopo l'anteprima con il maestro del thriller mondiale Jeffery Deaver, la vocazione internazionale della manifestazione si conferma ospitando la scrittrice spagnola Dolores Redondo, vincitrice del Premio Bancarella. Tra gli ospiti in calendario da non perdere Francesco Recami, Cristina Cassar Scalia, Patrizia Rinaldi, Sara Bilotti, Hans Tuzzi, Luca Covi, Corrado De Rosa, Piergiorgio Pulixi e Mirko Zilahy.

Per gli spettacoli dal vivo saranno in scena al Teatro Toniolo Maria Amelia Monti e Roberto Citran con Miss Marple, giochi di prestigio e Michela Mocchiutti con Sola in casa in omaggio a Dino Buzzati, Felice Galatioto racconterà in una lezione-spettacolo gli anni Sessanta a tinte gialle e, dopo il grande successo dello scorso anno, torna Crimini



Giancarlo De Cataldo

Viventi, un percorso che permette agli appassionati di osservare dal vivo le più celebri scene del crimine letterarie.

Tra le novità di quest'anno gli **aperitivi con gli autori** con degustazioni di vino gratuite e i **divertenti appuntamenti dedicati ai bambini**, per avvicinarli alla

lettura vestendo i panni di piccoli detective.

Programma completo sul sito: mesthriller.it.

L'ALTRA AMERICA I FILM DAL SUNDANCE FILM FESTIVAL

Una delle grandi forze della produzione cinematografica statunitense è quella di riuscire ad inglobare le novità e la freschezza del cinema indipendente all'interno del circuito mainstream: uno dei festival che più ha saputo dare spazio alle *new waves* è il Sundance Film Festival.

Nato nel 1978 con il nome di Utah/United States Film Festival (nome che manterrà fino al 1991), cambia nome quando, nel 1984, Robert Redford ne assume la direzione con il suo Sundance Institute; naturalmente il riferimento è al personaggio interpretato dallo stesso Redford nel film *Butch Cassidy* del 1969. Fin dalla sua istituzione il festival è da sempre rivolto alle produzioni indipendenti, a basso budget, anche se, nel corso degli anni, le stesse major, intuendo il successo di questo genere di film, hanno creato delle filiali dedicate a questo mercato, facendo sì che oggi il concetto di cinema indipendente sia più associabile a una maggiore autonomia degli autori, alla loro frequente giovane età e allo stile libero dalle convenzioni hollywoodiane.

Le iene, Sesso bugie e videotape, Hannah e le sue sorelle, Little Miss Sunshine e Donnie Darko sono solo alcuni dei film che, dopo aver partecipato al Sundance Film Festival, hanno avuto un ottimo riscontro di pubblico sia in patria che all'estero e sono entrati nell'immaginario della cultura pop. Nei mesi di novembre e dicembre la Casa del Cinema dedica la rassegna *L'altra America* ai film vincitori del Sundance nel corso degli ultimi anni: la volontà è quella di proporre uno sguardo diverso sulla produzione filmica statunitense, diverso sia dal punto di vista distributivo che narrativo. Infatti la freschezza di questi film "fuori dagli schemi" si specchia anche nelle storie raccontate: i protagonisti dei titoli proposti sono giovani donne e uomini che affrontano la vita adulta, vogliono definire il proprio cammino di fronte alle sfide e cercano di affrontare il futuro con uno sguardo rinnovato, inedito, "altro".

Paolo Dalla Mora

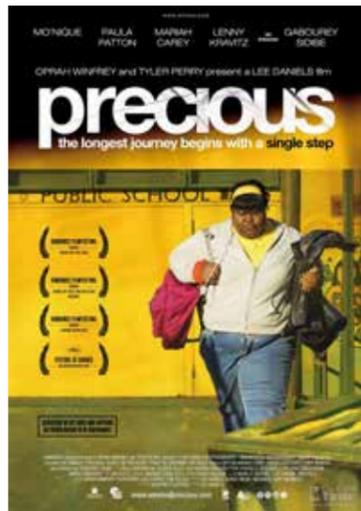
LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI
08,15, 22 e 29 NOVEMBRE
06 e 13 DICEMBRE
ore 17.30 e 20.30
Ingresso Soci Cinemapiù

L'ALTRA AMERICA I FILM DAL SUNDANCE FILM FESTIVAL

Tutti i film sono in versione originale
con sottotitoli italiani

**GIOVEDÌ 8 NOVEMBRE, ore 17.30
e 20.30**

Precious
(USA, 2009, 109', v.o. sott. it.)
di Lee Daniels



Oscar come miglior attrice
non protagonista (Mo'Nique) e
sceneggiatura non originale (2010)

Di grande potenza, di stazza estetica e etica insostenibile, il nordamericano *Precious* di Lee Daniels, racconta di una eroina tragica, diciassettenne di colore, sbalottata dalla scuola pubblica alla scuola sperimentale, ovvero differenziata, quando si scopre che è di nuovo incinta...

Il film è tratto da un racconto agghiacciante di Sapphire sulle violenze sessuali domestiche subite dalle ragazzine, anche neonate, nelle comunità più a rischio. Ma il merito del lavoro è colpire tutti i punti nevralgici di una civiltà putrescente e si comprende come quella produzione di mostri a mezzo mostri non abbia a che fare solo con la comunità povera african american, o ispanica, ma con il meccanismo di potere perverso di ogni macchinario famiglia. (Roberto Silvestri in *Il Manifesto*, 16 maggio 2009)

**GIOVEDÌ 15 NOVEMBRE,
ore 17.30 e 20.30**
Un gelido inverno – Winter's Bone
(*Winter's Bone*, USA, 2010, 100',
b/n-c, v.o. sott. it.)
di Debra Granik



Nominata all'Oscar come miglior film, attrice protagonista (Jennifer Lawrence), attore non protagonista (John Hawkes) e sceneggiatura non originale (2011)

Un gelido inverno scalda le ragioni del cinema: formato indie, stile Sundance, registro drammatico, delega la paternità a una ragazza-coraggio (la brava Jennifer Lawrence) che cerca di tenere in piedi casa e famiglia, mentre il padre si dà alle metanfemine nel profondo Missouri. Radicalità tematica, echi thriller e linguaggio scabro, è l'altra faccia dell'America, quella del white trash, quella già cara a Cormac McCarthy, quella fessa e livida della provincia. C'è spazio anche per la fiaba, ma nera, nerissima, perché "Have a nice day" è solo una scritta di plastica, buona per avvolgere resti umani, e il mondo là fuori è feccia. Arriverà la salvezza? (Federico Pontiggia in *Il Fatto Quotidiano*, 17 febbraio 2011)

**GIOVEDÌ 22 NOVEMBRE, ore
17.30 e 20.30**

Re della terra selvaggia
(*Beasts of the Southern Wild*, USA,
2013, 92', v.o. sott. it.)
di Benh Zeitlin



Nominata all'Oscar come miglior film, regia (B. Zeitlin), attrice protagonista (Quvenzhané Wallis) e sceneggiatura non originale (2012)

Hushpuppy una bambina immersa in un mondo selvaggio (la Louisiana del sud) cerca di sopravvivere e dare un senso a ciò che le accade fondendo esperienze concrete, fantasticherie parareligiose e brutali precetti educativi con lo sguardo mitico e il sentimento del mondo aurorale tipici della sua età. L'esordiente Benh Zeitlin, trent'anni, *Caméra d'Or* a Cannes, poggia uno sguardo carico d'ammirazione e stupore su questo microcosmo che potrebbe sembrare un coacervo di miseria, ignoranza e superstizione. Fino a fare del doloroso viaggio di Hushpuppy un'esperienza estrema quanto rivelatrice che getta una luce sinistra sulla modernità. Con la forza di un cinema capace di reinventarsi scena dopo scena, facendosi beffe della logica e dell'estetica dominanti, per imporre un approccio incredibilmente complesso a questo

microcosmo in via di sparizione. E una piccola, intrepida eroina che non dimenticheremo tanto facilmente. (Fabio Ferzetti in *Il Messaggero*, 7 febbraio 2013)

**GIOVEDÌ 29 NOVEMBRE, ore
17.30 e 20.30**

Whiplash
(USA, 2014, 105', v.o. sott. it.)
di Damien Chazelle

Oscar come miglior attore non protagonista (J. K. Simmons), montaggio e missaggio sonoro (2015)



Fino a che punto è giusto che un insegnante possa spingersi per far esplodere, o ridimensionare, il (presunto) talento di un suo allievo? La violenza psicologica e l'umiliazione sono strade praticabili e percorribili per "cavar fuori" quel quid che differenzia, spesso, un genio da un onesto mestierante? Il politicamente corretto è un limite nelle arti? *Whiplash* prova a rispondere a questi quesiti, ma senza giudicare. È anche un film che parla di scelte drastiche di vita, di amore maniaco per la propria professione. Una pellicola che esalta l'individualità esasperata, il "morstuavitamea" sublimato da un "duello" cinematografico, tra insegnante e studente, tra i più belli e riusciti del grande schermo, accompagnato da una colonna sonora che tocca l'anima. Un film che regala inaspettati colpi di scena, come fosse un thriller. Invece, è il miglior film musicale degli ultimi anni. (Maurizio Acerbi in *Il Giornale*, 12 febbraio 2015)

**GIOVEDÌ 6 DICEMBRE, ore 17.30
e 20.30**

**Quel fantastico peggior anno
della mia vita**
(*Me and Earl and the Dying Girl*,
USA, 2015, 105', v.o. sott. it.)
di Alfonso Gomez-Rejon

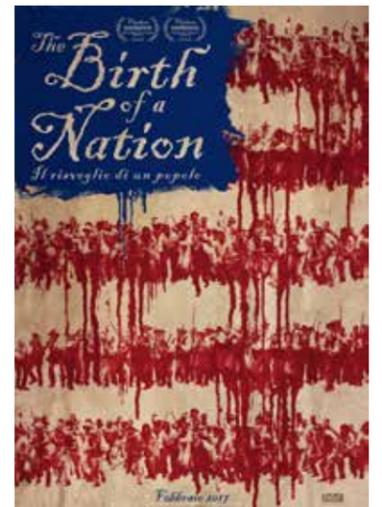
Gran premio della Giuria e del pubblico al Sundance Film Festival (2015)

Una delle più lievi, toccanti, divertenti, moderne, credibili, imprevedibili educazioni sentimentali viste al cinema da anni, tratta da un romanzo di Jesse Andrews. Il regista, alla seconda prova, viene dalla

bottega di Scorsese (attenti agli omaggi) e ha già una capacità impressionante di maneggiare ogni possibile sfumatura psicologica ed espressiva. Non pensate al solito film cinefilo per cinefili, però. Il cinema è solo l'esperanto emotivo, la piccola enciclopedia collettiva grazie a cui Greg e Rachel intessono una relazione sempre più lieve e insieme ricca, profonda e consapevole (niente amore, l'amicizia è più difficile da rappresentare). Impossibile non pensare al *Giovane Holden* naturalmente, anche se qui c'è perfino una nota in più: la felicità. Felicità di fare, amare, creare, malgrado tutto, in ogni circostanza. E senza prediche. Davvero di che credere ai miracoli. Almeno al cinema. (Fabio Ferzetti in *Il Messaggero*, 10 dicembre 2015)

**GIOVEDÌ 13 DICEMBRE, ore
17.30 e 20.30**

**The Birth of a Nation – Il
risveglio di un popolo**
(*The Birth of a Nation*, USA, 2016,
120', v.o. sott. it.)
di Nate Parker



Gran premio della Giuria e del pubblico al Sundance Film Festival (2016)

Il titolo non deve trarre in inganno. Questo *The Birth of a Nation* non è un remake del classico David Wark Griffith, profondamente razzista e pro Klu Klux Klan. No, questo *Birth* (l'omonimia è voluta, pesantemente ricalcata) racconta la storia d'America d'altra parte. Il regista e interprete, l'afro americano Nate Parker, ha voluto portare per la prima volta sullo schermo una vicenda che finora era passata solo sulle pagine dei libri. La ferocia nei campi di cotone deve giustificare la crudeltà dei rivoltosi quando la piccola annata di Turner – lo schiavo letterato e predicatore che si ribella – si mette in moto. Il pubblico non potrà non apprezzare i bei polmoni spettacolari di cui dà prova il regista Parker (al suo esordio dietro la macchina da presa). E il bel concertato della recitazione. Le facce sono tutte giuste. (Giorgio Carbone in *Libero*, 15 dicembre 2016)

BERGMAN, I SUONI DEL SILENZIO

Una montagna come Ingmar Bergman si può scalare attraverso diverse vie d'accesso. Una di queste è senz'altro la musica. Per il maestro svedese, il rapporto con il suono, le note e/o con la loro assenza (*Il silenzio* è anche il suo titolo forse più significativo in tal senso), è centrale. La drammaturgia musicale dei suoi film è parte integrante della sua sintassi cinematografica, e l'utilizzo evocativo e psicologico anche del repertorio classico non ha eguali. In questo tragitto si possono individuare tre periodi: il primo va dagli esordi sino ai primi anni '60, e vede Bergman servirsi del contributo di alcuni tra i maggiori compositori contemporanei svedesi, soprattutto Erik Nordgren, che affresca di modernità ma anche di intensa partecipazione emotiva tutti i suoi capolavori di questo periodo (*Il settimo sigillo*, *Il posto delle fragole*, *Il volto*). Poi c'è un periodo che va sino ai primi anni '70 in cui la presenza della musica si assottiglia, pur rimanendo sempre significativa e qualificante. Infine, sino alle ultime prove, si apre una fioritura di film in cui la musica riprende il primo piano ma utilizzando prevalentemente pagine classiche, prova della mostruosa cultura e competenza musicali del regista, ma anche della sua sensibilità interiore. Questo è il periodo cui appartengono la deliziosa e impagabile rilettura de *Il flauto magico* mozartiano del '74, e l'ultimo capolavoro *Fanny e Alexander* dell'82, un affresco epocale con una cretomazia di brani che vanno da Britten a Chopin a Schumann, oltre a gemme il cui nucleo pulsante è squisitamente musicale, come *Sussurri e grida* del '72 o *Sonata* (ci rifiutiamo di usare l'idiota titolo italiano "Sinfonia") *d'autunno* del '78. Sino ai titoli del congedo, entrambi girati per la televisione, *Vanità e affanni* (1997), il cui protagonista è un paziente psichiatrico ossessionato da Franz Schubert, e *Sarabanda* (2003), sequel trent'anni dopo di *Scene da un matrimonio* dove tornano un'ultima volta Brahms, Bruckner, Bach e Schumann. I compagni di tutta la sua vita.

Roberto Pugliese

**LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI**
05, 12, 19 e 26 NOVEMBRE
03, 10 e 17 DICEMBRE
ore 17.30 e 20.30
Ingresso Soci Cinemapiù
09 NOVEMBRE
ore 17.00, presentazione della rassegna a cura di Roberto Pugliese, a seguire proiezione di **Musica nel buio**
Ingresso libero

BERGMAN, I SUONI DEL SILENZIO

LUNEDÌ 5 NOVEMBRE, ore 17.30 e 20.30
Crisi
(*Kris*, Svezia, 1945, 93', b/n, v.o. sott. it.) di Ingmar Bergman

L'intreccio si svolge per la maggior parte in una cittadina, dove Nelly ha passato i diciotto anni della sua vita insieme alla madre adottiva Ingeborg. Dopo l'arrivo della sua vera madre e in seguito a uno scandalo, Nelly decide di seguire il genitore ritrovato a Stoccolma per assisterla nel suo lavoro di parrucchiera ma le cose non andranno bene. *Crisi* è il prodotto di una certa tradizione comica del cinema e del teatro svedese. È una gentile opera da debutto, dietro la quale covano le forze della felicità e del disordine. (Jörn Donner in *Il volto del diavolo*, Edizioni Cineforum, Venezia, 1966)

VENEDÌ 9 NOVEMBRE, ore 17.00, il film sarà preceduto dalla presentazione della rassegna a cura di Roberto Pugliese
Musica nel buio
(*Musik i mörker*, Svezia, 1948, 87', b/n) di Ingmar Bergman

In concorso alla Mostra del Cinema di Venezia (1948)

Il quarto film di Ingmar Bergman racconta la contrastata storia d'amore tra il pianista Bengt Vyldeke, che ha perso la vista sotto la leva, e Ingrid. *Musik i mörker* è molto diverso dalle opere di Bergman a cui siamo abituati: l'impronta giovanile è innegabile, così come la volontà di intrattenere e di "andare incontro" allo spettatore, secondo i dettami del cinema popolare svedese del dopoguerra. (Aldo Garzia in *Liberazione*)

LUNEDÌ 12 NOVEMBRE, ore 17.30 e 20.30
Il posto delle fragole
(*Smultronstället*, Svezia, 1957, 91', b/n) di Ingmar Bergman



Orso d'oro al festival di Berlino (1958)

Con uso inedito del flash-back, che sarà poi imitato da molti, Bergman fa rivivere al protagonista del film, professor Isak Borg, il proprio passato e anticipare il futuro. Il viaggio da Stoccolma verso Lund, per ricevere un titolo accademico che consacrerà definitivamente la sua fama – e il suo tramonto – diventa

l'allegoria della vita e l'occasione per riflettere su essa. Considerandolo retrospettivamente, *Il posto delle fragole* mostra un Bergman insolitamente ottimista, e resta uno dei suoi film più personali e in cui s'è confessato con meno cerebralismi. Stilisticamente è raffinato, sia nella colonna sonora, dove sono curati soprattutto i rumori, che in quella visiva dove domina un gioco sapiente dei bianchi e dei grigi. (Alfonso Moscato in *Ingmar Bergman*, Edizioni Paoline, Roma, 1978)

LUNEDÌ 19 NOVEMBRE, ore 17.30 e 20.30
Il silenzio
(*Tystnaden*, Svezia, 1963, 66', b/n) di Ingmar Bergman



Nomination al Nastro d'argento come regista del miglior film straniero (l. Bergman) (1965)

Per quello che viene considerato, dopo *Come in uno specchio* e *Luci d'inverno*, l'ultimo capitolo della trilogia sul "silenzio di Dio", Bergman parte da un luogo, una immaginaria città straniera in cui si parla una lingua incomprensibile – inventata da lui stesso – dove sono costrette a fermarsi due sorelle e il figlio di una di loro. Anna è la madre di Johan, un figlio probabilmente non voluto; Ester invece non ha figli ed è malata, ed è per causa sua che il piccolo gruppo in viaggio in treno per tornare in Svezia è costretto a fermarsi temporaneamente a Timoka e ad alloggiare in un albergo. *Il silenzio* allora, forse anche per la sua caratteristica tematica di essere ambientato in un Altrove, è soprattutto un film di passaggio nella filmografia di Bergman, anzi – per meglio dire – è un film sul passaggio, dalla vita verso la morte per Ester e da una fase del cinema del Maestro svedese a un'altra, più complessa dal punto di vista della messa in scena. (Alessandro Annibaldi in *quinlan.it*, 16 febbraio 2018)

LUNEDÌ 26 NOVEMBRE, ore 17.30 e 20.30
Sussurri e grida
(*Viskningar och rop*, Svezia, 1972, 90') di Ingmar Bergman

Oscar come miglior fotografia (1974)

Sussurri e grida è un film singolarmente ricco di valori formali e sostanziali. Diversi critici hanno usato giustamente l'aggettivo "suntuoso". Il racconto si svolge seguendo una serie di



puntigliose simmetrie. Quattro donne – la protagonista malata di cancro al cui capezzale accorrono le due sorelle e la governante – sono le protagoniste, e quattro sono anche i personaggi maschili, che però hanno un ruolo completamente secondario, negativo. In effetti quel che interessa al regista è l'animo femminile, come dimostra l'insieme della sua opera. Egli stesso è portato a identificarsi più con i personaggi femminili che con quelli maschili. (Sergio Trasatti in *Ingmar Bergman*, Il Castoro, Milano, 1995)

LUNEDÌ 3 DICEMBRE, ore 17.30 e 20.30
Il flauto magico
(*Trull flöjten*, Svezia, 1974, 135') di Ingmar Bergman

Nomination all'Oscar come migliori costumi (1976)

È un'opera eccezionale, forse la prima nell'indicare il matrimonio possibile e perfetto tra opera musicale e cinema. Bergman, in smagliante veste di regista teatrale, regista cinematografico, letterato e filosofo, eclettico studioso di arte classica e arte moderna, rasenta qui la perfezione in tutto: resa perfetta della partitura orchestrale, ottima scelta dei cantanti-attori (come voci, fisionomie e capacità interpretative), originalità nella scenografia (senza tradire il libretto e la musica), arguzie allusive, legame tra pubblico e palco. Non sfuggirà, allo spettatore attento, che il regista non ha soltanto rispettato, ma addirittura evidenziato il fatto che *Il flauto magico* è stato un omaggio di Mozart e Schikaneder all'iniziazione e agli ideali massonici (erano entrambi confratelli): ma l'arte trasfigura e gli spunti dottrinali finiscono per provenire da una massoneria d'altri tempi e si impongono solo in quanto valori sostanziali dell'esistenza. (*Segnalazioni Cinematografiche*, vol. 82, 1977)

LUNEDÌ 10 DICEMBRE, ore 17.30 e 20.30
Sinfonia d'autunno
(*Höstsonaten*, Germania, Svezia, Francia, 1978, 90') di Ingmar Bergman

Nomination all'Oscar come miglior attrice protagonista (Ingrid Bergman) e sceneggiatura originale (1979)

Nel 1973 Ingrid Bergman è presidente



di giuria a Cannes. Vede *Sussurri e grida* e come anni prima con Rossellini, scrive a Ingmar. Dopo un periodo segnato dai guai col fisco, il Maestro la chiama: il film è *Höstsonaten*, "sonata d'autunno", non "sinfonia" (il titolo italiano deve essere sempre più enfatico). E in effetti è un film da camera, una sonata a due, in sostanza, tra Eva, la moglie di un pastore, e la madre Charlotte, pianista di fama che è andata a trovarla dopo sette anni di assenza. Bergman mette la sua omonima in una condizione di "amalgama", anche se paradossale, però funzionale alla descrizione di ferite che non si possono rimarginare, con Ullmann che recita in svedese senza nascondere l'accento norvegese e Ingrid ormai assuefatta all'inglese e a uno stile "internazionale": sono come due elementi che non riescono più a entrare in relazione, a capirsi, nemmeno a reagire umanamente alla violenza verbale. (Alessandro Uccelli in *cineforum.it*, 28 luglio 2018)

LUNEDÌ 17 DICEMBRE, ore 17.30 e 20.30
Sarabanda
(*Saraband*, Svezia, 2003, 120') di Ingmar Bergman

Nomination al premio César come miglior film europeo (2005)

Dopo trent'anni di lontananza, Marianna decide di far visita all'ex marito Johan che vive in una casa solitaria tra i boschi: sarà coinvolta nel rapporto conflittuale dell'uomo con il figlio di primo letto Henrik, morbosamente attaccato alla figlia Jarin, di cui vuole coltivare il talento per il violoncello, anche a rischio di sovrastarne la volontà. Tornato a ottantacinque anni dietro la macchina da presa (anche se digitale e con un film per la tv) e riprendendo i due protagonisti di *Scene di un matrimonio*, Bergman costruisce una specie di summa del proprio pensiero sulla vita e sull'arte. Scandito in dieci parti, più un prologo ed un epilogo, il film (sceneggiato dallo stesso regista) scava nei rapporti interpersonali – genitori/figli, mariti/mogli – con una durezza senza speranza. (Paolo Mereghetti in *Il Mereghetti. Dizionario dei film 2008*, Baldini&Castoldi, Milano, 2007)

ETICA E POESIA: IL CINEMA DI ERMANNOLMI

Doveva essere un documentario, come i precedenti per Edsonvolta, e invece l'esordio di Ermanno Olmi (1931-2018) diventò un film, in concorso alla Mostra del Cinema del 1959: *Il tempo si è fermato*, è la storia di un'amicizia intima e poetica tra due uomini diversi, anche per età, destinati al controllo invernale di una diga non ultimata, a 2600 metri, nel silenzio dell'Adamello. Due anni dopo Olmi torna a Venezia con *Il posto*, di recente restaurato, dove l'itinerario di ricerca di un posto fisso tocca momenti di grande intensità estetica e sociale. Ancora un'apparizione veneziana - al premio Italia, dedicato alla fiction televisiva - Olmi la fece nel 1973, con *La circostanza*, descrizioni di microcosmi borghesi in cui la sua macchina da presa non dà giudizi morali, ma registra con discrezione la noia di una vita comune, senza particolari valori etici, dei ceti benestanti. Dopo la malattia - la rara sindrome di Guillain-Barré - che lo affligge negli anni successivi, Olmi torna al cinema, contemporaneamente al trasferimento ad Asiago, con *L'albero degli zoccoli* (1978), che vince la palma d'oro a Cannes, con un omaggio, militante prima che nostalgico, al mondo contadino e a una cultura materiale in via di estinzione. Nel 1987, la Mostra inserisce in concorso *Lunga vita alla Signora!*, Leone d'argento per una storia che riprende i temi de *Il posto* (la meschinità del mondo degli adulti visto dagli adolescenti), con accenti dissacratori quasi bunueliani. L'anno dopo arriva il trionfo a Venezia, col Leone d'oro per *La leggenda del santo bevitore*, tratto dal racconto di Joseph Roth. Nella figura del barbone ubriaco che si redime, impersonato da un attore bello e dannato come Rutger Hauer, il regista trova una delle sintesi più felici del suo mestiere. Nell'ultima fase della sua vita, Olmi dà ancora una prova importante con *torneranno i prati* (2014), in cui il messaggio pacifista - nel centenario della Grande Guerra - si sposa con le tematiche di sempre: la poesia, la montagna, i silenzi, testimonianza di un mondo scomparso.

Michele Gottardi

**LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI**
07, 14 e 28 NOVEMBRE
05, 12 e 19 DICEMBRE
ore 17.30 e 20.30

Ingresso Soci Cinemapiù

07 DICEMBRE

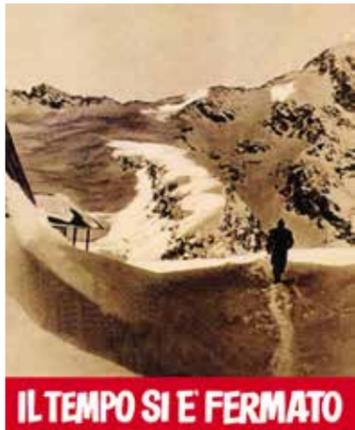
ore 17.00, ricordo del maestro

Ermanno Olmi a cura di Mario Brenta e Michele Gottardi, a seguire proiezione del documentario **Effetto Olmi** (1983) di Mario Brenta
Ingresso libero

ETICA E POESIA: IL CINEMA DI ERMANNOLMI

MERCOLEDÌ 7 NOVEMBRE, ore 17.30 e 20.30

Il tempo si è fermato
(Italia, 1959, 82', b/n)
di Ermanno Olmi



Gondola d'oro alla Mostra Internazionale del Film Documentario di Venezia (1959)

Film documentario che mette a confronto personaggi di estrazioni culturali diverse, in un momento in cui il tempo, metaforicamente, si è fermato. È proprio in questo tempo che i due protagonisti, un adulto e un ragazzo, hanno modo di superare i relativi pregiudizi e di scoprirsi persone, ognuno con le proprie caratteristiche. La vicenda si svolge a duemilaseicento metri di altezza, sulla vetta del Vernacolo, nel gruppo dell'Adamello. I due custodi abituali della diga si devono separare perché uno dei due deve tornare in paese, dopo che gli è stata comunicata la notizia che la moglie sta per partorire. Rimane solo Natale e in sostituzione del custode sceso in paese viene mandato Roberto, un ragazzo della piccola borghesia, che male si adatta al tipo di vita semplice e un po' arcaica. (da *ffd.it*)

MERCOLEDÌ 14 NOVEMBRE, ore 17.30 e 20.30

La circostanza
(Italia, 1974, 96')
di Ermanno Olmi



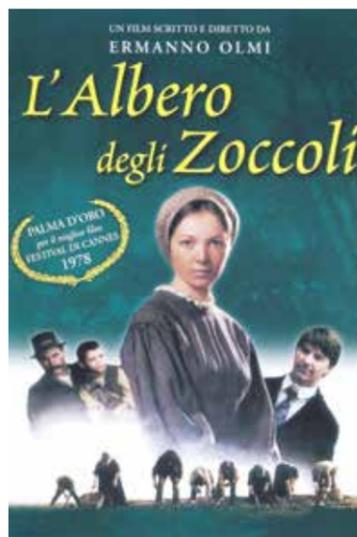
Menzione speciale al festival di San Sebastian (1974)

Ecco uno di quei film che vi restano dentro, densi come sono di semplice e schietta verità umana. Ecco un'opera di lievi, forse dimesse, ma autentiche qualità poetiche; un racconto della crisi di una famiglia borghese - il padre rischia di essere licenziato, la madre delusa dal rapporto con i figli si attacca

ad un ragazzo vittima di un incidente, i figli cercano a fatica la propria identità - che, fatto apparentemente di nulla, di piccoli gesti quotidiani, vi afferra e vi commuove nel profondo, per l'onesto impegno e la penetrante sensibilità con cui coglie, nelle loro debolezze come nelle loro virtù, i diversi personaggi, seguendone le azioni e spiandone i sentimenti con la naturale felicità dell'artista che sorprende la vita nel suo farsi. (Dario Zanelli in *Il Resto del Carlino*, dicembre 1974)

MERCOLEDÌ 28 NOVEMBRE, ore 16.30 e 20.00

L'albero degli zoccoli
(Italia, Francia, 1978, 178')
di Ermanno Olmi



Palma d'oro e premio della Giuria Ecumenica al festival di Cannes (1978)

Ermanno Olmi affronta finalmente le proprie radici, attraverso le storie incrociate di quattro povere famiglie contadine del Bergamasco alla fine dell'Ottocento (gli interpreti sono non professionisti e parlano un dialetto stretto). "Cinema d'anima", quello di Olmi, lo è non nel senso d'uno spiritualismo conciliatorio, ma, più radicalmente, nel suo rifiuto di assumere fino in fondo la prassi, corrente nel cinema, di costruire personaggi di puro contrappunto drammatico-dialettico rispetto ai protagonisti. Sembra che per Olmi tutti i personaggi inquadrati dalla macchina da presa, anche quelli più negativi o secondari, abbiano in un certo senso diritto a una loro storia, fosse pure una micro-storia, che deve essere comunque almeno accennata. (Alessandro Cappabianca in *Enciclopedia Treccani del Cinema*, Roma, Treccani, 2004)

MERCOLEDÌ 5 DICEMBRE, ore 17.30 e 20.30

Lunga vita alla Signora!
(Italia, 1987, 109')
di Ermanno Olmi

Leone d'argento alla Mostra del Cinema di Venezia (1987)

Lunga vita alla Signora! è il dodicesimo lungometraggio del regista bergamasco. Come spesso succede nei film di Olmi, specialmente quelli del periodo più maturo, la pellicola sembra un raccontino semplice semplice e invece è denso di significati. Tutto

si svolge nel salone delle feste di un lussuoso hotel, durante un pranzo di gala in onore di una vecchia signora. Fra i giovani allievi cameriere ve ne è uno entusiasta ed attento; ma nel succedersi dei piccoli eventi della sera la realtà gli appare ambigua e amara, se non pericolosa. Il film incrocia i continui significati metaforici delle immagini ad inviti esterni alla lettura simbolica: è chiaro che nel suo film Olmi vuol rappresentare un processo di iniziazione alla vita (il Pranzo, come il Viaggio, è appunto una metafora dell'esistenza). Una pellicola molto significativa e interessante. (Ermanno Comuzio in *Cineforum* n. 268, ottobre 1987)

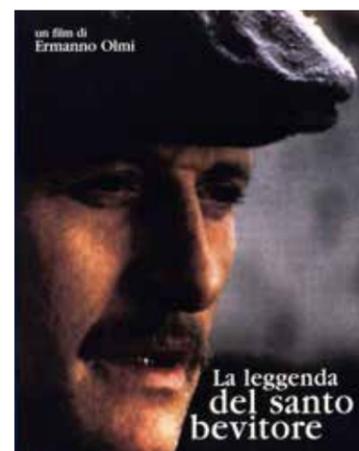
VENERDÌ 7 DICEMBRE, ore 17.00, il film sarà preceduto da un ricordo del maestro Ermanno Olmi a cura di Mario Brenta e Michele Gottardi
Effetto Olmi
(Italia, 1983, 62', documentario)
di Mario Brenta



Un documentario dedicato a Ermanno Olmi e girato sul set del suo *Cammina, cammina* (1983). «Ermanno Olmi occupa nel cinema italiano un posto particolare - spiega Brenta. Autodidatta, lavora nel rifiuto di regole precostituite: attori non professionisti, pochi tecnici, un numero variabile di collaboratori occasionali, amici, compagni di viaggio di cui più che il regista è il coordinatore». (Da *pesarofilmfest.it*)

MERCOLEDÌ 12 DICEMBRE, ore 17.30 e 20.30

La leggenda del santo bevitore
(Italia, 1988, 122')
di Ermanno Olmi



Leone d'oro alla Mostra del Cinema di Venezia (1988)

Il Leone d'oro attribuito a *La leggenda del santo bevitore* segna il punto più fortunato, se non il più alto, nell'itinerario artistico di Ermanno Olmi dopo il grande capitolo de *L'albero degli zoccoli*. Una smagliante maturità professionale svelata dal suo lavorare su un testo altrui, dalla scelta matura degli interpreti e degli ambienti, dall'articolazione della pagina e dal dosaggio della medesima all'interno di un limpido flusso narrativo e, infine, da quel felice applicarsi nella difficile arte del tagliare e dell'aggiungere che è il montaggio. *La leggenda del santo bevitore* di Roth è, anche nella trascrizione di Olmi, il racconto di un naufrago (un barbone alcolizzato che riceve inaspettatamente duecento franchi in prestito e che vuole restituire) che, paradossalmente, non ti ferisce. Ti ridà, anzi, gioia di vivere. (Francesco Bolzoni in *Rivista del Cinematografo*, n. 9-10, 1988)

MERCOLEDÌ 19 DICEMBRE, ore 17.30 e 20.30

torneranno i prati
(Italia, 2014, 73')
di Ermanno Olmi



Nomination ai David di Donatello come miglior film, regista (E. Olmi), fotografia, musica, scenografia, costumi ed effetti speciali visivi (2014)

Lungi dall'essere consolatorio, il titolo dell'ultimo film di Ermanno Olmi, *torneranno i prati*, ha un senso amaro: allude all'ipocrisia della Storia riguardo le migliaia e migliaia di vittime sepolte sotto la neve durante la Grande Guerra, di cui tutti saranno pronti a dimenticarsi al primo riapparire dell'erba, ovvero in tempo di pace. E insieme a quei corpi sarà rimosso l'orrore assoluto di una guerra ingiusta e inaccettabile come qualsiasi altra guerra: questo il messaggio, forte e radicale, del maestro bergamasco. Il film - ambientato in una sola notte in una trincea sull'Altipiano di Asiago - inscena una specie di fantasia onirica, un affresco fra l'astratto e l'espressionista (in certi momenti si pensa alla pittura del tedesco Kiefer Anselm) nutrito dell'humus di una zona che non solo è stata feroce teatro di scontro e abbonda di ossari, steli, croci; ma è anche il luogo di vita e riflessione dell'autore, come si sa asiaghese d'elezione. (Alessandra Levantesi Kezich in *La Stampa*, 6 novembre 2014)

RITA HAYWORTH, UNA DIVA ROSSO FUOCO

Margarita Carmen Cansino era di New York. Li è nata nel 1918 ed è morta nel 1987. Il padre, Eduardo Cansino, era un ballerino spagnolo dell'Andalusia; la madre Volga Hayworth, attrice e ballerina, aveva origini irlandesi. Scorre sangue caldo in Margarita che fin da bambina danza in tournée con il padre. Ha una bellezza cruda, Hollywood si accorge di lei e in un attimo nasce Rita Hayworth. Sembrano un po' tutte uguali le storie delle dive hollywoodiane della prima metà del Novecento. Il dono naturale della bellezza, un fato che le illumina e qualcuno che le modella, corregge le imperfezioni, impone un look. Rita sa ballare molto bene, ha un fisico slanciato e sinuoso, un viso ardente, esaltato dalla tinta rosso fuoco scelta per lei; buca lo schermo ed è una perfetta donna fatale, destino di tante star del cinema americano in quegli anni. Rita Hayworth è nata cento anni fa, ci piace raccontarla proponendo alcuni film che hanno fatto di lei una diva e ricordare la parabola della sua stella, una specie di marchio che l'ha resa malinconica, unica e immortale. Non ci poteva essere un'altra *Gilda*, tormento di Glenn Ford, neppure un'altra Doña Sol in *Sangue e arena* a travolgere l'esistenza di Tyrone Power ed è perfetta nel noir *Gli angeli del peccato*. Una pelle indimenticabile che però Rita fatica a cambiare: resta femmina da capogiro. Lo è in *Salomè*, dove il personaggio biblico è lo stereotipo della bellezza ma anche controcorrente e in *Trinidad* nei panni della cantante e ballerina Chris. Poi la sua carriera rallenta, i ruoli diventano sempre più marginali ma anche più raffinati. La vediamo matura e intensa in *Tavole separate* e nel film corale *Il circo e la sua grande avventura*. Il tempo graffia il volto di Rita Hayworth, è il bere, sono i fantasmi, le delusioni, "ogni uomo che ho conosciuto è andato a letto con Gilda e si è svegliato con me", dirà. È la fiamma di una diva rosso fuoco.

Elena Cardillo

LA CASA DEL CINEMA VIDEOTECA PASINETTI
06, 13, 20 e 27 NOVEMBRE
04, 11 e 18 DICEMBRE
ore 17.30 e 20.30
 Ingresso Soci Cinemapiù



RITA HAYWORTH, UNA DIVA ROSSO FUOCO

Tutti i film sono in versione originale con sottotitoli italiani

MARTEDÌ 6 NOVEMBRE, ore 17.30 e 20.30

Angeli del peccato
 (*Angels over Broadway*, USA, 1940, 80', b/n, v.o. sott.it.)
 di Lee Garmes e Ben Hecht



Nomination all'Oscar come miglior sceneggiatura (1941)

Un film di primati: il primo film di serie "A" di Rita Hayworth, il primo tentativo di produzione di Douglas Fairbanks Jr. e il primo film di Ben Hecht come regista senza il partner di vecchia data Charles MacArthur. La sceneggiatura di Hecht inizia con un timido impiegato, che è stato colto sul fatto con una malversazione. Sapendo che non può rimborsare i soldi, contempla il suicidio. Un gangster, non avendo nulla di meglio da fare quella sera, decide di salvare il ragazzo dalla sua situazione, aiutato da una ballerina e da un drammaturgo ubriaco. Tuttavia, la "cura" potrebbe essere più letale della "malattia". Hecht, che ha un cameo come imputato nella scena del tribunale notturno, ha chiaramente apprezzato questi personaggi e li dirige con gusto. Scintillantemente fotografato da Lee Garmes (che condivide il merito della regia con Hecht), *Angels Over Broadway* era in anticipo sui tempi. (Da sonypicturesmuseum.com)

MARTEDÌ 13 NOVEMBRE, ore 17.30 e 20.30

Sangue e arena
 (*Blood and Sand*, USA, 1941, 120', v.o. sott.it.)
 di Rouben Mamoulian

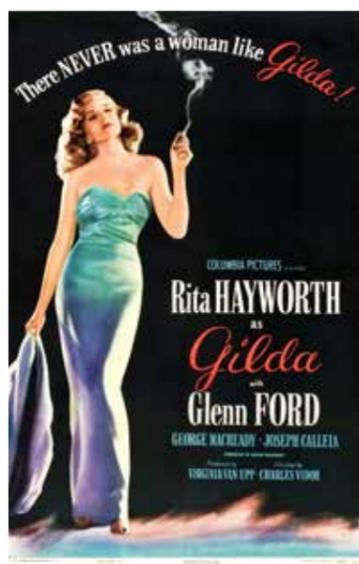


Oscar come miglior fotografia (1941)

Tratto dal romanzo di Blasco Ibáñez, storia della bella e crudele Dona Sol che strappa il buon torero Tyrone Power alla dolce Linda Darnell e lo spinge all'ultimo sacrificio nell'arena, il film era una prova a colori di una Spagna inventata sulla suggestione dei grandi pittori (El Greco, Goya, Velázquez, Murillo) e dei grandi sentimenti senza sfumature. La fotografia a colori fu premiata con l'Oscar, non l'interpretazione della Hayworth; ma ormai non c'erano dubbi, la diva era stata consacrata nella parte che le sarebbe stata più propria, di donna fatale o, secondo i grandi settimanali, di "dea dell'amore". (Stefano Reggiani, *Rita Hayworth in AA.VV., Le dive*, Bologna, Laterza, 1985)

MARTEDÌ 20 NOVEMBRE, ore 17.30 e 20.30

Gilda
 (USA, 1946, 105', b/n, v.o. sott.it.)
 di Charles Vidor



In concorso al festival di Cannes (1946)

Gilda è una delle pellicole di culto e di maggiore successo del cinema mondiale, assurda negli anni ad archetipo dell'immaginario collettivo, e al tempo stesso uno dei film che meglio testimoniano la capacità della Hollywood anni Quaranta di riflettere sui risvolti più amari e ambigui dei miti che contribuiva a produrre. È nella figura della protagonista, nel mito della "donna fatale" incarnato da Rita Hayworth alla più famosa delle sue interpretazioni, della procace e manipolatoria ballerina di una bisca di Buenos Aires divisa fra due uomini, che l'enigma dell'immaginario trova il suo centro focale. Il fascino di Gilda sta, infatti, nella frattura che si produce tra la "persona" della donna e la splendida apparenza superficiale di una maschera dalla quale non ci si può liberare. Una contraddizione che l'attrice Hayworth visse tra l'altro sulla propria pelle, non riuscendo più, nel corso della sua carriera, a liberarsi del personaggio che l'aveva consegnata alla notorietà planetaria, rimanendo vittima della potenza di un mito. (Michele Fadda in *Enciclopedia Treccani del Cinema*, Roma, Treccani, 2004)

MARTEDÌ 27 NOVEMBRE, ore 17.30 e 20.30

Trinidad
 (*Affair in Trinidad*, USA, 1952, 94', b/n, v.o. sott.it.)
 di Vincent Sherman

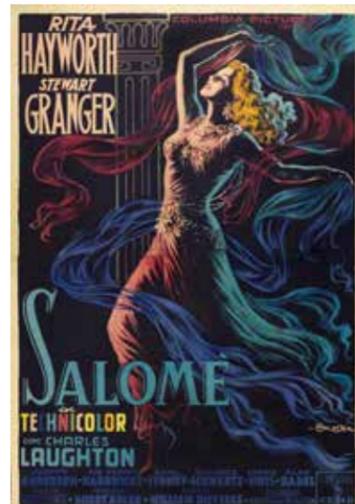


Nomination agli Oscar come migliori costumi (1953)

Arrivato a Trinidad, un ufficiale a riposo scopre che la morte del fratello è collegata all'intreccio di spionaggio e traffico d'armi che si svolge all'interno del locale in cui canta la vedova, della quale si innamora. La Hayworth e Glenn Ford si ritrovano dopo *Gilda*, in una vicenda in cui continuano ad amarsi e farsi del male, sullo sfondo di un'esotica sceneggiatura che portò a un successo strepitoso al botteghino. Quando Rita balla per disgustare Glenn (e salvargli la vita) o canta (doppiata da Jo Ann Greer) *I've Been Kissed Before* causa ancora brividi. (Paolo Mereghetti in *Il Mereghetti. Dizionario dei film 2008*, Baldini&Castoldi, Milano, 2007)

MARTEDÌ 4 DICEMBRE, ore 17.30 e 20.30

Salomè
 (*Salome*, USA, 1953, 99', v.o. sott.it.)
 di William Dieterle



Considerato un flop artistico nel 1953, *Salomè* può essere rivalutato in chiave odierna, anche per il cast eccezionale che lo accompagna, in un film che risplende dell'eleganza visiva di Dieterle, grazie anche al lavoro dei migliori tecnici di Hollywood; una Hollywood in pieno processo di mutazione. Sicuramente appare ancora come una sfarzosa produzione hollywoodiana incentrata sul fascino che la Hayworth-Gilda era ancora in grado di esercitare

sul pubblico. Una Rita Hayworth bellissima, solare, visto il messaggio positivo che il regista William Dieterle ha scelto di dare allontanandosi dalla storia tradizionale biblica di Salomè e Giovanni Battista, con la donna che danza per salvare il profeta. (Gloria Papparella in *storiadeifilm.it*)

MARTEDÌ 11 DICEMBRE, ore 17.30 e 20.30

Tavole separate
 (*Separate Tables*, USA, 1958, 100', b/n, v.o. sott.it.)
 di Delbert Mann



Oscar come miglior attore protagonista (David Niven) e attrice non protagonista (Wendy Hiller) (1959)

In un albergo di una località marina, la proprietaria si preoccupa di appianare le difficoltà di comunicazione e di convivenza dei vari ospiti. Il film, realizzato con cura, risulta perfettamente intonato alla psicologia dei personaggi ed all'ambiente in cui si svolge la vicenda. Tratto da una *pièce* teatrale, il lavoro mantiene un ritmo agile ed una dosata fluidità di linguaggio grazie all'efficace regia ed all'interpretazione di un gruppo di ottimi attori. (*Segnalazioni cinematografiche*, vol. 45, 1959)

MARTEDÌ 18 DICEMBRE, ore 17.30 e 20.30

Il circo e la sua grande avventura
 (*Circus World*, USA, 1964, 135', v.o. sott.it.)
 di Henry Hathaway

Golden Globe come miglior colonna sonora (1965)

La trama sentimentale di un amore romanticamente sopravvissuto al tempo – quello del proprietario di un grande circo americano che con la figlia fa una tournée in Europa sulle tracce della madre di lei scomparsa misteriosamente – serve da filo conduttore ad un film la cui principale attrattiva è costituita dall'impegno spettacolare di scene dedicate alla movimentata e suggestiva vita di un circo. Di consumato mestiere la regia e di buon rilievo l'interpretazione. (*Segnalazioni Cinematografiche*, vol. 56, 1964)

CANDIANI GROOVE

SABATO 3 NOVEMBRE
ore 21.00

NEW LANDSCAPES

Faraway so Close – Tracks from Iraqi Kurdistan to Italy

Silvia Rinaldi, *violino*

Luca Chiavinato, *oud e liuto barocco*

Francesco Ganassin, *clarinetto basso*

special guest Niwar Ismat Issa, *Qanon*



Un progetto nato da un'idea di Luca Chiavinato e supportato dalla ONG Un Ponte Per ... e dall'associazione Ya-Basta-Caminantes vede l'Ensemble cameristico New Landscapes collaborare con il giovane musicista curdo-iracheno, virtuoso di Qanon, Niwar Ismat Issa.

Ingresso: intero euro 15 – ridotto studenti, possessori tessere Cinema Più e Img, soci Caligola euro 13 – ridotto Candiani card euro 10 – ridotto under 14 euro 3

VENERDÌ 9 NOVEMBRE
ore 21.00

DOBET GNAHORÉ

Miziki

Dobet Gnahoré, *voce solista, percussioni*

Julien Pestre, *chitarra, voce*

Mike Dibo, *batteria*

Pierre Chamot, *tastiere e laptop*



Cantante, danzatrice e percussionista della Costa d'Avorio Dobet Gnahoré è la nuova grande voce dell'Africa. Interpreta le proprie composizioni in differenti lingue africane, oltre che in francese e in inglese, in una miscela originale di elementi sonori e ritmici. Nel suo secondo disco *Na Afriki* – All'Africa – offre una visione personale del continente d'oggi: ne canta l'amore e la disfatta, la gioia e la festa usando la grande varietà di ritmi e stili per un approccio transafricano originale, unico. Con l'album *Miziki* Dobet compie un nuovo viaggio attraverso la varietà

degli stili musicali e dei canti celebrando, accanto all'Africa, anche le donne e i giovani.

Ingresso: intero euro 15 – ridotto studenti, possessori tessere Cinema Più e Img, soci Caligola euro 13 – ridotto Candiani card euro 10 – ridotto under 14 euro 3

DOMENICA 18 NOVEMBRE
ore 18.00

In collaborazione con Caligola doppio concerto

D.DI BONAVENTURA/M.PYSZ

Daniele Di Bonaventura, *bandoneon e pianoforte*

Maciek Pysz, *chitarra acustica*

M.DI TORO/Y.GOLOUBEV

Michele Di Toro, *pianoforte*

Yuri Goloubev, *contrabbasso*

The Art of Duo

Ci troviamo di fronte a un doppio duo legato da un sottile ma significativo filo artistico. Il binomio formato da Daniele Di Bonaventura, pianista e specialista del bandoneon, noto per la sua lunga e fruttuosa collaborazione con Paolo Fresu e dal chitarrista polacco Maciek Pysz, ha pubblicato nel 2017 un riuscito album, *Coming Home*, che ha ottenuto ampi consensi anche al fuori dell'Italia. Il duo fino a due anni or sono era un quartetto, di cui faceva parte anche il contrabbassista russo Yuri Goloubev, che nell'occasione avrà al suo fianco uno dei migliori pianisti italiani dell'ultima generazione, l'abruzzese Michele Di Toro: i due hanno da poco finito di registrare un interessante lavoro, di imminente pubblicazione.

Ingresso: intero euro 15 – ridotto studenti, possessori tessere Cinema Più e Img, soci Caligola euro 13 – ridotto Candiani card euro 10 – ridotto under 14 euro 3

SABATO 24 NOVEMBRE
ore 21.00

ROSA EMILIA DIAS

Madrigal

Rosa Emilia Dias, *voce*

Giovanni Buoro, *chitarre e cori*

Beppe Costantini, *flauti*

Roberto Rossi, *percussioni e cori*



Il significato della parola *Madrigal* spiega bene il concerto di Rosa Emilia Dias Et Giovanni Buoro: piccola

composizione poetica che sintetizza un pensiero delicato. Dunque, recitare un madrigale è un momento molto intimo e intenso ed è quello che succede nella loro performance. Dopo alcuni anni di collaborazione e due album pubblicati insieme, *Fundamental* del 2013 e *L'Arca di Noè - Musica Brasiliana Per Bambini* del 2014, Rosa Emilia Dias e Giovanni Buoro tornano al Centro Culturale Candiani di Mestre per presentare le composizioni tratte dall'album omonimo *Madrigal*.

Ingresso: intero euro 10 – ridotto studenti, possessori tessere Cinema Più e Img, soci Caligola euro 8 – ridotto Candiani card euro 5

VENERDÌ 30 NOVEMBRE
ore 21.00

RICCARDO ONORI

Sonoristan

Riccardo Onori, *chitarra*

Stefano Tamborrino, *batteria, elettronica*

Paolo pewee Durante, *tastiere*

Gianluca Petrella, *trombone,*

elettronica

Giulietta Passera, *voce*



Sonoristan è il primo album da solista di Riccardo Onori, chitarrista pratese, da anni al fianco di Jovanotti, che nel mettere in dieci brani la sua maturità musicale di artista e di uomo ha chiesto la collaborazione di grandi artisti conosciuti in una vita dedicata anima e corpo alla musica. *Sonoristan* porta con sé la melodia delle note, un richiamo quasi da sirene del mare verso un paese dove non c'è bisogno di permessi di soggiorno per viverci. La musica unisce e apre le frontiere, prima di tutto quelle mentali e culturali, abbatte i pregiudizi e tutti i muri.

Ingresso: intero euro 15 – ridotto studenti, possessori tessere Cinema Più e Img, soci Caligola euro 13 – ridotto Candiani Card euro 10 – ridotto under 14 euro 3

EVENTO SPECIALE
MERCOLEDÌ 5 DICEMBRE
ore 21.00

ALMA DE TANGO

Compagnia Naturalis Labor

Luciano Padovani, *regia e coreografie*

Coreografie di tango di e con Stefania

Babboni, Loredana De Brasi, Silvio

Grand, Elisa Mucchi, Roland Kapidani,

Roberta Morselli

Thomas Hueger, *luci*

Nathalie Rose, *scene*

Le Chat Noir, *costumi*

Tango Spleen Trio

Mariano Speranza, *pianoforte*

Francesco Bruno, *bandoneon*

Andrea Marras, *violino*



Una produzione Compagnia Naturalis Labor

con il sostegno di MIBACT, Regione Veneto, Arco Danza, Comune di Vicenza

Unire due corpi in uno, in un fremito di passione. Alma de Tango è un gioco di seduzione velato di nostalgia, intreccio di sguardi e tocchi leggeri, tra languidi abbandoni e scatti repentini il tutto coniugato in coreografie di tango che sanno esaltare e appassionare il pubblico.

Ingresso: intero euro 20 – ridotto studenti, possessori tessere Cinema Più e Img, soci Caligola euro 18 – ridotto Candiani Card euro 15 – ridotto under 14 euro 3

VENERDÌ 7 DICEMBRE
ore 21.00

MIRKOEILCANE

Secondo me

Mirko Mancini, *voce/chitarra*

Domenico Labanca, *tastiere*

Francesco Luzzio, *basso*

Alessandro Luccioli, *batteria*

Già impegnato nella scrittura di testi e musica per altri artisti, nel 2016 decide di avviare una carriera musicale da solista. Viene poi selezionato alla 68ª edizione del festival di Sanremo nella categoria Nuove Proposte con il brano *Stiamo tutti bene* arrivando secondo, ma vincendo anche il Premio Sergio Bardotti per il Miglior Testo, il Premio della Critica Mia Martini, il Premio Enzo Iannacci di Nuovomaie e la Targa PMI. Musica e parole di Mirko Mancini, prodotto da Steve Lyon (già produttore di Paul McCartney, Depeche Mode, The Cure) il brano è un vortice sonoro in cui l'ascoltatore viene risucchiato ad ogni minuto in cui il brano avanza e le parole assumono colori sempre più intensi.



Ingresso: intero euro 15 – ridotto

studenti, possessori tessere Cinema Più e Img, soci Caligola euro 13 – ridotto Candiani Card euro 10 – ridotto under 14 euro 3

VENERDÌ 14 DICEMBRE
ore 21.00

In collaborazione con Caligola CRISTINA DONÀ

Sea Songs

Cristina Donà, *voce e chitarra*

Gabriele Mitelli, *tromba*

Pasquale Mirra, *vibrafono*

Vincenzo Vasi, *theremin*

Lorenzo Corti, *chitarra*

Daniilo Gallo, *basso*

Cristiano Calcagnile, *batteria*



Una delle più raffinate autrici e interpreti della canzone italiana, Cristina Donà è protagonista di una sorta di "canzoniere dell'acqua", concerto in cui propone alcuni dei suoi brani più celebri a partire da Goccia ma anche composizioni dei suoi autori del cuore: da Robert Wyatt, omaggiato con *Sea Song* e *Maryan*, a Nick Drake con *Riverman*, *Way to Blue* o Nick Cave con *The Weeping Song*, *The Ship Song*, fino a *Onda su Onda* di Paolo Conte e *Com'è Profondo il Mare* di Lucio Dalla. A interessare le trame sonore tra questi universi è uno dei suoi storici collaboratori e fra i più interessanti batteristi della scena italiana, Cristiano Calcagnile, che per questa nuova produzione ha coinvolto cinque amici e magnifici musicisti.

Ingresso: intero euro 15 – ridotto studenti, possessori tessere Cinema Più e Img, soci Caligola euro 13 – ridotto Candiani card euro 10 – ridotto under 14 euro 3

CENTRO CULTURALE CANDIANI auditorium quarto piano

Biglietti in vendita alla biglietteria del Centro e online www.biglietto.it (diritto di prevendita 1 euro)

Orari biglietteria: martedì e giovedì 16.00 – 18.00, mercoledì e venerdì 10.00 – 12.00, sabato 16.00 – 20.00.

In occasione degli spettacoli, da due ore prima dell'inizio.



**NOT ONLY FOR KIDS
STAGIONE 2018 - 2019**

**SPETTACOLI
DOMENICA 11 NOVEMBRE**
ore 17.00

**NAVENEVA KIDS
Compagnia Naturalis Labor**
Consigliato dai 6 anni

Naveneva è uno spettacolo di danza contemporanea per bambini immerso nell'immaginario marino, con le sue atmosfere, i suoi personaggi e le sue avventure. Parole, immagini e ambienti vengono scomposti e ricomposti in maniera sempre nuova e sorprendente. Per l'occasione, progetto unico in Italia, vedrà come protagonista un cast di giovanissimi interpreti selezionati fra le scuole di danza di tutto il Veneto. Tredici interpreti dagli otto ai 12 anni ci offrono con questo Naveneva Kids momenti di grande emozione e di grande qualità.

DOMENICA 9 DICEMBRE
ore 17.00

BELLA DA MORIR! Aida e il bambino che sognava la musica

**TeatroLinguaggi - ATGTP-
Associazione Teatro Giovani -
Teatro Pirata**

Consigliato dai 6 anni
Vincitrice Lucca Teatro Festival 2017
Raccontare Aida ai bambini offre anche l'occasione di raccontare Verdi, il bambino che sognava la musica. A condurre i piccoli spettatori nell'opera è un insolito personaggio: un custode di un curioso cimitero di campagna, dove si ergono piramidi, e prende vita la storia di Radames e di Aida, bella, bella da morir!

**CENTRO CULTURALE CANDIANI
INGRESSO SPETTACOLI**

Posto unico 7 euro, gratuito under 3
Promozione Family: un ingresso omaggio ogni due paganti dello stesso nucleo familiare

Promozione Fidelity pass: compra i biglietti per due spettacoli, il terzo spettacolo te lo regala il Candiani (valida per i tre spettacoli in auditorium - la promozione Family vale anche per la Fidelity pass.

**LABORATORI
DOMENICA 10/17/24 NOVEMBRE e
1 DICEMBRE**

ore 17.00
E TU COME DONDOLI? Inclinazioni, equilibri e forme
Consigliato dai 6 ai 10 anni
Riflettere e confrontarsi insieme sulle differenti inclinazioni, ci porterà a costruire nuovi e forti equilibri con gli altri e ovviamente forme autentiche e meravigliose e utili a noi e al mondo. Il movimento dei corpi e la creatività ci guideranno nel percorso e sorprendente sarà trasformare il lavoro in segni sulla carta! Cosa ne uscirà?

Laboratorio a cura di Sara Cavallaro, psicologa e Francesca Codrino, grafica - Le Psicografiche
consigliato dai 6 ai 10 anni

DOMENICA 16 DICEMBRE
ore 17.00

**SIGNORA ZEBRA
ATTRAVERSO LA CITTÀ**
Laboratorio artistico a cura di Jan Sedmak - Comitato territoriale Arci Trieste, per bambini da 4 a 8 anni e

genitori
In occasione della mostra *No fashion Olaces of America* di Yuri Catania, uno straordinario evento didattico-formativo per lavorare su simboli e segni urbani attraverso l'occhio e la mano di Jan Sedmak, illustratore e visual-designer triestino. Mediante l'espressione creativa si rifletterà sul linguaggio universale della segnaletica stradale e aprendo divertenti connessioni con il mondo animale e l'arredo quotidiano dando vita a nuove e personali texture e composizioni.

DOMENICA 13 GENNAIO
ore 17.00

LITTLE BANG
Riserva Canini / Campsirago Residenza
lunedì 14 gennaio mattinée per le scuole primarie e dell'infanzia

**DOMENICA 27 GENNAIO
LE EMOZIONI SONORE**

Laboratorio musicale per bambini e genitori a cura di Silvia Rinaldi - Ass. Pantakin
ore 16.00 per bambini da 3 a 5 anni e genitori

ore 17.30 per bambini da 6 a 10 anni e genitori

DOMENICA 10 FEBBRAIO
ore 16.00 - 17.00 - 18.00

L'ODISSEA DEI BAMBINI
Teatro del Lemming
lunedì 11 febbraio mattinée per le scuole primarie
Consigliato dai 6 anni

DOMENICA 24 FEBBRAIO
ore 17.00

STORIE DI FORBICI E FARINA
Laboratorio artistico-creativo a cura di Sara Allevi e Anna De Franceschi - Stivalaccio Teatro
per bambini da 5 a 10 anni e genitori

**CENTRO CULTURALE CANDIANI
INGRESSO LABORATORI**

5 euro a persona previa iscrizione obbligatoria ai numeri 0412386117 - 0412386116 lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 13.30 - martedì e giovedì dalle 9.00 alle 13.30 e dalle 16.00 alle 18.00

**QUARTIERE LITTLE ME - MAGUS
URBANUS**

Al Centro Culturale Candiani una vera e propria scuola di "magia" per formare dei Maghi Urbani!
Tramite il gioco di drammatizzazione e immaginazione, i ragazzi partecipanti costruiranno una propria identità di mago sviluppando il concetto di "potere dell'immaginazione": impareranno a

osservare e raccontare la realtà della propria città e a trovare soluzioni "magiche" per risolvere conflitti urbani e personali.

**CENTRO CULTURALE CANDIANI
INGRESSO LABORATORI**

I laboratori si svolgeranno di mercoledì nei giorni 7, 14, 28 novembre - 5, 12 dicembre 2018 - 9, 16, 23, 30 gennaio - 6, 13, 20, 27 febbraio - 13, 20 marzo

2019 dalle ore 17.00 alle ore 18.30
Costo laboratorio: euro 90 (sorelle/ fratelli euro 70)
Info e iscrizione negli uffici al 4° piano del Centro Culturale Candiani nei giorni:
lunedì martedì e venerdì dalle 9.00 alle 13.00
martedì e giovedì dalle 9.00 alle 13 e dalle 16.00 alle 18.00

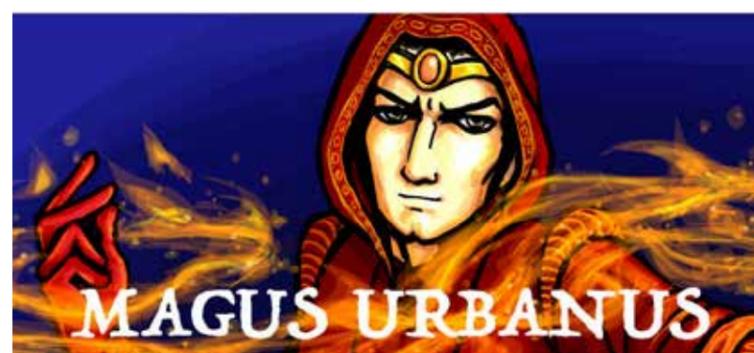




foto di Nicola Verardo

QUANDO FREUD SBARCA IN AMERICA

"La nostra storia tratta la psicoanalisi, il metodo con cui la scienza moderna tratta i problemi emotivi della persona sana. L'analista cerca solo di indurre il paziente a parlare dei suoi problemi nascosti, di aprire le porte chiuse della sua mente. Una volta che i complessi che hanno disturbato il paziente sono

scoperti e interpretati, la malattia e la confusione spariscono... e i demoni dell'irragionevolezza sono cacciati via dall'anima umana... dal film "Io ti salverò"

Il Centro Veneto di Psicoanalisi curerà per il festival VEZ America tre appuntamenti alla Biblioteca Civica: sguardi sulla storia dell'approdo del pensiero psicoanalitico negli Stati Uniti

e sulle sue risonanze. Il movimento psicoanalitico, infatti, ebbe più echi di quanto Freud potesse immaginare con ripercussioni e contaminazioni negli ambienti scientifici, letterari e nel cinema.

Registi come Hitchcock, Wylder, Allen, Lynch, hanno come oggetto dei loro film la psicoanalisi come pure le grandi storie di Poe, Lovecraft, O'Neill, Williams e David Irvin Yalom che verranno

raccontate nel dialogo tra Emanuele Prosepe e Luigi Boccanegra. Freud arrivò in America nel 1909, sbarcando dal piroscafo George Washington, insieme ai colleghi Jung e Ferenczi - si mormora che avesse pronunciato a suoi collaboratori la frase "Non sanno che gli stiamo portando la peste". L'America - o meglio New York - non gli piacque. Uno dei motivi era la sua difficoltà a comprendere l'inglese

parlato dagli americani. Freud aveva inoltre antipatia sia per il puritanesimo americano, sia per il funzionalismo di una società votata al successo commerciale. Questa era New York, città metropolitana, molto più avanti di ogni sua immaginazione. I giorni da turista a New York non andarono particolarmente bene. Il New England, puritano, retrogrado e conservatore, conteneva tuttavia elementi che lo rendevano ricettivo alla teoria freudiana. La scuola di pensiero trascendentalista e unitariana, caratteristica di quello stato, paradossalmente, non vedeva con sfavore l'ipnotismo e i poteri della suggestione. Si erano mostrati interessati alle teorie di Freud il Prof. James Jackson Putnam, professore di psicologia ad Harvard e G. Stanley Hall, era ancora molto aperto alle novità, tanto che raccomandava l'educazione sessuale per le donne, perché era convinto che una piena vita affettiva era impossibile in assenza di soddisfazione erotica. Anche W. James aveva conosciuto Freud e gli era sembrato un uomo ossessionato da alcune idee fisse a volte pericolose. Ad ogni modo questo viaggio in USA segnò la fine dell'isolamento europeo della psicoanalisi, che in Europa fu osteggiata durante tutto il ventennio delle dittature. Soprattutto in California si sviluppò durante e dopo la 2ª guerra mondiale la psicoanalisi di gruppo che trovò in Irvin Yalom uno dei suoi rappresentanti più famosi.

Anna Trevisan Emanuele Prosepe

IL MIO FILOSOFO

La scelta delle conferenze di quest'anno non è legata a un concetto o a una tematica particolari, così come è stato negli anni passati. Quest'anno ogni relatore porta il suo filosofo, quello che ha trovato più stimolante, oppure che ha studiato per primo o più a lungo; quello che, forse, ha più amato.

Il mio filosofo è il titolo delle conferenze, anche se per le relatrici Doria e Giacometti i filosofi sono due. Si comincia dal principio: da Platone e da Aristotele. Tutta la filosofia successiva non è che un commento a Platone, si dice, ma anche ad Aristotele, in ogni campo. Il piacere che si prova a rileggerli ancora non è dato solo dal fatto che hanno inventato un lessico e un universo di concetti che hanno cambiato la storia della scienza e della cultura occidentali, ma anche dal fatto che quei concetti ci suonano ancora familiari, non sono desueti. Che dire di Giordano Bruno che fu tanto arrogante e superbo, ma che seppe sfidare fino alla morte i principi filosofici in cui credeva e per questa ragione viene considerato un martire della libertà di pensiero? Non erano principi qualunque, ma ultramoderni: dall'adesione alla rivoluzione copernicana Bruno inferì l'infinità e la complessità dell'universo, dove

non esiste centro e tutto è centro; dove ogni movimento è relativo e non esiste un Dio al di fuori.

Jean Jacques Rousseau fu il filosofo della "democrazia diretta"; in questi tempi sia il suo nome che il suo pensiero politico evocano argomenti di grandissima attualità: non sappiamo quanto egli sarebbe d'accordo con qualche speciosa torsione delle sue idee. Non va inoltre dimenticata l'accusa che Rousseau rivolse alla società di essere corruttrice dell'anima umana con l'offerta di beni superflui che alimentano la nostra avidità. Anche quest'accusa, tre secoli dopo, resta attuale.

Poi c'è il filosofo della sintesi delle sintesi; della storia della filosofia che coincide con la filosofia della storia; del movimento dello spirito che si manifesta nel movimento della coscienza; del particolare che esprime l'universale. Si tratta di Friedrich Hegel, difficile e oscuro, ma appassionante quando si riesce a comprenderne il linguaggio. Riguardo a Henri Bergson basti enumerare gli argomenti ai quali ha dedicato i suoi studi: la differenza tra intelligenza e intuizione; la natura del tempo: il tempo spazializzato e la durata reale; la memoria; l'evoluzione creatrice; la libertà. Per tutte queste tematiche, alle quali ha cercato di dare una risposta che

fosse all'altezza dei risultati della scienza contemporanea, Bergson va considerato un grande filosofo metafisico.

Altrettanto complesso e di grandissimo respiro è il pensiero di Teilhard de Chardin, secondo il quale la struttura nascosta dell'universo si manifesta grazie al principio per il quale «tutto ciò che sale converge». Teilhard cerca di unificare scienza e teologia mediante, detto assai sinteticamente, la Legge di complessità e coscienza; questa viene esplicitata come legge dell'evoluzione simultaneamente sia della materia che dello spirito verso quello che egli chiama Punto Omega e che parimenti esprime una fiducia nel progresso, nell'in-avanti, e in Dio, nell'in-alto. Poi c'è Ludwig Wittgenstein che Bertrand Russell descrisse come "il più perfetto esempio di genio che abbia mai conosciuto: appassionato, profondo, intenso, e dominante". Wittgenstein è stato un pensatore anomalo per la personalità e la condotta di vita anticonformista e schiva; per l'avversione verso la filosofia tradizionale e per il carattere spesso criptico ed enigmatico dei suoi scritti. Lo stesso titolo dell'unica opera da lui pubblicata, il *Tractatus Logico-Philosophicus*, può infatti essere frainteso; esso afferma la priorità assoluta della logica, ma, insieme, l'idea che la logica è essenzialmente

filosofica. Il libro diventò punto di riferimento per il Circolo di Vienna al quale egli non aderì ufficialmente, pur frequentandolo. Il pensiero di Wittgenstein ha profondamente influenzato lo sviluppo della filosofia analitica, in particolare la filosofia del linguaggio e la filosofia della mente. Da ultimo viene presentato Gregory Bateson, altra figura di pensatore complesso, enigmatico, e geniale: rivoluzionò l'approccio alla malattia mentale introducendo la teoria del "Doppio legame"; si dedicò allo studio dell'apprendimento ponendo l'accento sul concetto di deutero-apprendimento o "apprendimento ad apprendere". I suoi libri *Verso un'ecologia della mente* e *Mente e natura* definiscono in maniera del tutto originale il concetto di "mente" come tendenza dei sistemi di interazione a costruirsi come sistemi mentali sovra-individuali.

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze quarto piano, ore 18.00

SCUOLA DI FILOSOFIA / IL MIO FILOSOFO

in collaborazione con SFI sezione di Venezia
Ingresso libero

VENERDÌ 23 NOVEMBRE
Platone

relatrice Ornella Doria

VENERDÌ 7 DICEMBRE
Aristotele

relatore Stefano Maso

VENERDÌ 21 DICEMBRE
Giordano Bruno

relatrice Maria Giacometti

VENERDÌ 11 GENNAIO
Jean Jacques Rousseau

relatore Alberto Madricardo

VENERDÌ 25 GENNAIO
Friedrich Hegel

relatrice Maria Giacometti

VENERDÌ 8 FEBBRAIO
Henri Bergson

relatore Giuseppe Goisis

VENERDÌ 22 FEBBRAIO
Ludwig Wittgenstein

relatore Ruggero Zanini

VENERDÌ 8 MARZO
Teilhard de Chardin

relatrice Ornella Doria

VENERDÌ 22 MARZO
Gregory Bateson

relatore Michele Cangiani

SABATO 3 NOVEMBRE

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 16.00
Commemorazione degli Amici delle Arti defunti: i Soci Onorari Sara Campesan, Vittorio Felisati, Elio Jodice, Bruno Rosada, Ernesto Sfriso. Letture, proiezioni, canti. Coordina Marzia Boer. Organizzato dall'associazione Amici delle Arti di Mestre e Terraferma
Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI CANDIANI GROOVE
auditorium IV piano, ore 21.00
NEW LANDSCAPES
Faraway so Close - Tracks from Iraqi Kurdistan to Italy
Ingresso: intero euro 15 - ridotto studenti, possessori tessere Cinema Più e Img, soci Caligola euro 13 - ridotto Candiani card euro 10 - ridotto under 14 euro 3

DOMENICA 4 NOVEMBRE

TEATRO MOMO, ore 16.30
Domenica a Teatro
Teatro CREST
Biancaneve, la vera storia
Teatro d'attore, dai 5 anni
Biglietti: ingresso euro 7,00 - soci COOP euro 6,50

LUNEDÌ 5 NOVEMBRE

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30
Bergman, i suoni del silenzio
Crisi (*Kris*, Svezia, 1945, 93', b/n, v.o. sott. it.) di Ingmar Bergman
Ingresso soci CinemaPiù

MARTEDÌ 6 NOVEMBRE

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 16.30 e 20.30
Second Life - Thriller
Split (USA, 2017, 117') di M. Night Shyamalan
Ingresso soci Candiani Card e Cinema Più

CENTRO CULTURALE CANDIANI
LudoMediaLab, ore 17.00
NOT ONLY FOR KIDS
SPAZIO VIAGGIO
Gioco dell'oca on the road
Ingresso libero

LA CASA DEL CINEMA VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30
Rita Hayworth, una diva rosso fuoco
Angeli del peccato (*Angels over Broadway*, USA, 1940, 80', b/n, v.o. sott. it.) di Lee Garmes e Ben Hecht
Ingresso soci CinemaPiù

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala seminariale I piano, ore 18.00
CONOSCERE ISRAELE
Luigi Viola (già Accademia di Belle Arti di Venezia) presenta
Arte in Israele: dall' arte dell'utopia sionista alla nascita dello Stato.
Dopo il 48: i nuovi orizzonti dell'arte israeliana
Organizzato dall'Associazione Italia

Israele di Venezia
Ingresso libero

BIBLIOTECA VEZ
saletta seminariale, ore 18.00
Festival VEZ America
Il rinascimento musicale americano
La nascita e l'evolversi della musica colta, la contaminazione europea, il Melting Pot.
Lezione-concerto a cura degli studenti del Liceo Musicale di Venezia coordinati dalla prof.ssa Alessandra Trentin
Ingresso libero fino a esaurimento posti

TEATRO TONIOLO, ore 20.30
Io Sono Musica
Lorenza Borrani violino, Giovanni Bietti pianoforte
W. A. Mozart, Sonata per violino e pianoforte K379 in sol maggiore
W. A. Mozart, Sonata per violino e pianoforte K454 in si bemolle maggiore
Biglietti: platea interi euro 25,00/ridotti euro 20,00 - galleria interi euro 20,00/ridotti euro 15,00

MERCOLEDÌ 7 NOVEMBRE

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 16.00
Così comincia
Introduzione alle tre cantiche della Divina Commedia
Il primo canto del Paradiso: L'ultima ascesa verso Dio
Organizzato dall'Università del Tempo Libero di Mestre
Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI
LudoMediaLab III piano, ore 17.00
NOT ONLY FOR KIDS
SPAZIO CINEMA
Le 5 leggende (USA, 2012, 90') di Peter Ramsey
Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI
LudoLab III piano, ore 17.00
QUARTIERE LITTLE ME
Magus Urbanus
Laboratori per ragazzi da 11 a 13 anni
a cura di Woodstock Teatro e Susi Danesin
Info Laboratorio pagina 14

LA CASA DEL CINEMA VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30
Etica e poesia: il cinema di Ermanno Olmi
Il tempo si è fermato (Italia, 1959, 82', b/n) di Ermanno Olmi
Ingresso soci CinemaPiù

TEATRO TONIOLO, ore 19.30
Io Sono Teatro
Michele Placido, Guia Jelo, Dajana Roncione
Sei personaggi in cerca d'autore
di Luigi Pirandello
uno spettacolo di Michele Placido
Biglietti: intero euro 29,00 - ridotto euro 26,00 - last minute under 30 euro 10,00

GIOVEDÌ 8 NOVEMBRE

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 16.30 e 20.30
Second Life - Thriller
Personal Shopper (Francia, 2016, 105') di Olivier Assayas
Ingresso soci Candiani Card e Cinema Più

LA CASA DEL CINEMA VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30
L'altra America
Precious (USA, 2009, 109', v.o. sott. it.) di Lee Daniels
Ingresso soci CinemaPiù

BIBLIOTECA VEZ
saletta seminariale, ore 18.00
Mesthriller 2018
Felice Galatioto incontra **Hans Tuzzi** autore di
La vita uccide in prosa (Bollati Boringhieri, 2018)
letture a cura di Mariateresa Crisigiovanni
Ingresso libero fino a esaurimento posti

CENTRO CULTURALE CANDIANI
Libreria Mondadori piano terra, ore 18.00
SCAFFALE APERTO
Incontri con gli autori
Presentazione del libro **THINKING 360°** (Mazzanti Libri, 2018) di Filippo Caprioglio
Ingresso libero

TEATRO TONIOLO, ore 21.00
Io Sono Teatro
Michele Placido, Guia Jelo, Dajana Roncione
Sei personaggi in cerca d'autore
di Luigi Pirandello
uno spettacolo di Michele Placido
Biglietti: intero euro 29,00 - ridotto euro 26,00 - last minute under 30 euro 10,00

VENERDÌ 9 NOVEMBRE
LA CASA DEL CINEMA VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.00
Bergman, i suoni del silenzio
Presentazione della rassegna a cura di Roberto Pugliese con esempi musicali. A seguire, proiezione di **Musica nel buio** (*Musik i mörker*, Svezia, 1948, 87', b/n) di Ingmar Bergman
Ingresso libero

BIBLIOTECA DI MARGHERA
ore 17.30
Mesthriller 2018
Felice Galatioto incontra Paolo Lanzotti autore di
La voce delle ombre, vincitore del premio Alberto Tedeschi (Il Giallo Mondadori, 2016)
Ingresso libero fino a esaurimento posti

CENTRO CULTURALE CANDIANI
area espositiva III piano, ore 18.00
Inaugurazione mostre
Yuri Catania

NO FASHION PLACES OF AMERICA

Ingresso libero
INSEGNE: PAROLE E IMMAGINI D'ITALIA
Foto vincitrici del concorso fotografico
Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala seminariale I piano, ore 21.00
NO FASHION PLACES OF AMERICA
Yuri Catania incontra il pubblico
in collaborazione con Circolo fotografico la Gondola
Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI CANDIANI GROOVE
auditorium IV piano, ore 21.00
DOBET GNAHORÉ Miziki
Ingresso: intero euro 15 - ridotto studenti, possessori tessere Cinema Più e Img, soci Caligola euro 13 - ridotto Candiani card euro 10 - ridotto under 14 euro 3

TEATRO TONIOLO, ore 21.00
Io Sono Teatro
Michele Placido, Guia Jelo, Dajana Roncione
Sei personaggi in cerca d'autore
di Luigi Pirandello
uno spettacolo di Michele Placido
Biglietti: intero euro 29,00 - ridotto euro 26,00 - last minute under 30 euro 10,00

SABATO 10 NOVEMBRE
VEZ JUNIOR
ore 10.30
Mesthriller 2018
Il mistero tra le pagine
Lettura animata per ragazze e ragazzi dai 9 agli 11 anni
Ingresso gratuito, su prenotazione, scrivendo a vezjunior@comune.venezia.it

CENTRO CULTURALE CANDIANI
LudoLab III piano, ore 17.00
NOT ONLY FOR KIDS
E TU COME DONDOLI?
Inclinazioni, equilibri e forme
Laboratorio consigliato dai 6 ai 10 anni
Info laboratorio a pagina 14

CENTRO CULTURALE CANDIANI
area espositiva III piano, ore 19.00
NO FASHION PLACES OF AMERICA
Aperimostro
USA Coast to Coast
In viaggio con Yuri Catania e Mauro Buffa
Ingresso libero

TEATRO TONIOLO, ore 19.30
Io Sono Teatro
Michele Placido, Guia Jelo, Dajana Roncione
Sei personaggi in cerca d'autore
di Luigi Pirandello
uno spettacolo di Michele Placido
Biglietti: intero euro 29,00 - ridotto euro 26,00 - last minute under 30 euro 10,00

DOMENICA 11 NOVEMBRE

TEATRO MOMO, ore 16.30
Divertiamoci a teatro
Teatro Insieme - Sarzano, Rovigo
La palla al piede
di George Feydeau
Biglietti: intero euro 10,00 - ridotto euro 8,00

CENTRO CULTURALE CANDIANI
auditorium IV piano, ore 17.00
NOT ONLY FOR KIDS
NAVENEVA KIDS
Compagnia Naturalis Labor
Consigliato dai 6 anni
Posto unico 7 euro, gratuito under 3
Promozione Family pass: un ingresso omaggio ogni due paganti dello stesso nucleo familiare
Promozione Fidelity pass: compra i biglietti per due spettacoli, il terzo spettacolo te lo regala il Candiani (valida per i tre spettacoli in auditorium) - la promozione Family vale anche per la Fidelity pass.

TEATRO TONIOLO, ore 16.30
Io Sono Teatro
Michele Placido, Guia Jelo, Dajana Roncione
Sei personaggi in cerca d'autore
di Luigi Pirandello
uno spettacolo di Michele Placido
Biglietti: intero euro 29,00 - ridotto euro 26,00 - last minute under 30 euro 10,00

LUNEDÌ 12 NOVEMBRE
LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30
Bergman, i suoni del silenzio
Il posto delle fragole
(*Smultronstället*, Svezia, 1957, 91', b/n) di Ingmar Bergman
Ingresso soci CinemaPiù

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 17.30
Conferenza
organizzata da ANPI Venezia
Ingresso libero

MARTEDÌ 13 NOVEMBRE
CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 16.30 e 20.30
Second Life - Thriller
I segreti di Wind River (*Wind River*, USA, 2017, 111') di Taylor Sheridan
Ingresso soci Candiani Card e Cinema Più

CENTRO CULTURALE CANDIANI
MESTRE FILM FEST
sala seminariale ore 17.30
in collaborazione con UNIPOP
PERCHÉ I FESTIVAL DEL CINEMA?
Ingresso libero

LA CASA DEL CINEMA VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30
Rita Hayworth, una diva rosso fuoco
Sangue e arena (*Blood and Sand*, USA, 1941, 120', v.o. sott. it.) di Rouben Mamoulian
Ingresso soci CinemaPiù

TEATRO TONIOLO, ore 21.00
Venezia Jazz Festival
Gonzalo Rubalcaba
 Piano solo
 Biglietti: intero euro 30,00 – ridotto euro 25,00

MERCOLEDÌ 14 NOVEMBRE
CENTRO CULTURALE CANDIANI
 LudoLab III piano, ore 17.00
QUARTIERE LITTLE ME
Magus Urbanus
 Ingresso riservato agli iscritti

CENTRO CULTURALE CANDIANI
 sala seminariale I piano, ore 17.30
Venice and British Ambassadors, Consuls, explorers, writers, playwrights and poets ending with Brexit – or not?
 Conferenze in lingua inglese a cura di Michael Gluckstern
 Organizzato dall'università Popolare di Mestre
 Ingresso libero

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30
Etica e poesia: il cinema di Ermanno Olmi
La circostanza (Italia, 1974, 96') di Ermanno Olmi
 Ingresso soci CinemaPiù

GIOVEDÌ 15 NOVEMBRE
CENTRO CULTURALE CANDIANI
 sala conferenze IV piano, ore 17.30
MESTRE FILM FEST
Festival Internazionale del cortometraggio
Il Mestre Film Fest incontra il regista Fabio Bobbio
 A seguire proiezione del film *I cormorani*.

sala conferenze IV piano, ore 20.30
Short Stories, corti in concorso (prima parte) non stop
 Ingresso libero

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30
L'altra America
Un gelido inverno – Winter's Bone (*Winter's Bone*, USA, 2010, 100', b/n-c, v.o. sott. it.) di Debra Granik
 Ingresso soci CinemaPiù

BIBLIOTECA HUGO PRATT LIDO
 ore 17.30
Autori Autrici a km 0
 Daniela Zamburlin presenta **Fiabe popolari veneziane** (Venipedia Editrice)
 Ingresso libero fino a esaurimento posti

BIBLIOTECA VEZ
 saletta seminariale, ore 18.00
MESTHRILLER
 Felice Galatioto incontra Sara Bilotti autrice di **I giorni dell'ombra**, Mondadori
 letture a cura di Mariateresa Crisigiovanni, ass. Voci di carta
 Ingresso libero fino a esaurimento posti

VENEDÌ 16 NOVEMBRE
CENTRO CULTURALE CANDIANI
 sala conferenze IV piano, ore 17.30
MESTRE FILM FEST
Festival Internazionale del cortometraggio
Short Stories, corti in concorso, (prima e seconda parte)
 Ingresso libero

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 17
Incontro con gli autori
 Presentazione del documentario **Rosin – The Strong Side of Glass** di Elia Toffolo, Emanuel Toffolo e Caterina Toso, prodotto dall'associazione InMurano
 Ingresso libero

TEATRO TONIOLO, ore 21.00
Io Sono Comico
Marco e Pippo
 Non sono in casa
 Biglietti: platea e galleria euro 20.00

SABATO 17 NOVEMBRE
CENTRO CULTURALE CANDIANI
MESTRE FILM FEST
Festival Internazionale del cortometraggio
 sala seminariale I piano, ore 16.00
Videoforkids
 sala conferenze IV piano, ore 16.00
Short Stories, corti in concorso auditorium IV piano, ore 18.45
 Premiazione alla presenza dei giurati a seguire Aperimostro
 Ingresso libero fino a esaurimento posti

CENTRO CULTURALE CANDIANI
 LudoLab III piano, ore 17.00
NOT ONLY FOR KIDS
E TU COME DONDOLI?
Inclinazioni, equilibri e forme
 Laboratorio consigliato dai 6 ai 10 anni
 Info laboratorio a pagina 14

TEATRO TONIOLO, ore 21.00
Io Sono Comico
Marco e Pippo
 Non sono in casa
 Biglietti: platea e galleria euro 20.00

DOMENICA 18 NOVEMBRE
TEATRO MOMO, ore 16.30
Domenica a Teatro
 Ditta Gioco Fiaba
Sherlock Holmes e il mastino dei Baskerville
 Teatro d'attore, dai 6 anni
 Biglietti: ingresso euro 7,00 – soci COOP euro 6,50

CENTRO CULTURALE CANDIANI
CANDIANI GROOVE
 auditorium IV piano, ore 18.00
 In collaborazione con Caligola doppio concerto
D. DI BONAVENTURA/M.PYSZ
M. DI TORO/Y. GOLOUBEV
The Art of Duo
 Ingresso: intero euro 15 – ridotto studenti, possessori tessere Cinema Più e Img, soci Caligola euro 13 – ridotto Candiani card euro 10 – ridotto under 14 euro 3

LUNEDÌ 19 NOVEMBRE
LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30
Bergman, i suoni del silenzio
Il silenzio (*Tystnaden*, Svezia, 1963, 66', b/n) di Ingmar Bergman
 Ingresso soci CinemaPiù

MARTEDÌ 20 NOVEMBRE
CENTRO CULTURALE CANDIANI
 sala conferenze IV piano, ore 16.30 e 20.30
Second Life – Thriller
Quello che non so di lei (*Based On a True Story*, Francia, Belgio, Polonia, 2017, 110') di Roman Polanski
 Ingresso soci Candiani Card e Cinema Più

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30
Rita Hayworth, una diva rosso fuoco
Gilda (USA, 1946, 105', b/n, v.o. sott. it.) di Charles Vidor
 Ingresso soci CinemaPiù

TEATRO TONIOLO, ore 20.30
Io Sono Musica
Quartetto di Venezia
 Andrea Vio violino, Alberto Battiston violino, Mario Paladini viola, Angelo Zanin violoncello
 Giovanni Bietti
 G. F. MALIPIERO, Quartetto n. 1 "Rispetti e strambotti"
 D. ŠOSTAKOVIČ, Quartetto n.7 in fa diesis minore op.108
 L. VAN BEETHOVEN, Quartetto in mi minore op.59 n.3
 Biglietti: platea interi euro 25,00/ridotti euro 20,00 – galleria interi euro 20,00/ridotti euro 15,00

MERCOLEDÌ 21 NOVEMBRE
TEATRO TONIOLO, ore 19.30
Io Sono Teatro
 Maria Amelia Monti con Roberto Citran, Sabrina Scuccimarra
Miss Marple, giochi di prestigio
 di Agatha Christie
 regia di Pierpaolo Sepe
 Biglietti: intero euro 29,00 – ridotto euro 26,00 – last minute under 30 euro 10,00

GIOVEDÌ 22 NOVEMBRE
CENTRO CULTURALE CANDIANI
 sala conferenze IV piano, ore 16.30
Second Life – Thriller
L'uomo sul treno (*The Commuter*, USA, 2018, 104') di Jaume Collet-Serra
 Ingresso soci Candiani Card e Cinema Più

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30
L'altra America
Re della terra selvaggia (*Beasts of the Southern Wild*, USA, 2013, 92', v.o. sott. it.) di Benh Zeitlin
 Ingresso soci CinemaPiù

BIBLIOTECA VEZ
 ore 18.00
MESTHRILLER
Biblioteca prima del teatro
Miss Marple, giochi di prestigio
 Mattia Berto incontra gli attori Maria Amelia Monti e Roberto Citran
 Ingresso libero fino a esaurimento posti

TEATRO TONIOLO, ore 21.00
Io Sono Teatro
 Maria Amelia Monti con Roberto Citran, Sabrina Scuccimarra
Miss Marple, giochi di prestigio
 di Agatha Christie
 regia di Pierpaolo Sepe
 Biglietti: intero euro 29,00 – ridotto euro 26,00 – last minute under 30 euro 10,00

CENTRO CULTURALE CANDIANI
 auditorium IV piano, ore 21.00
MESTHRILLER
Sola in casa
 di Dino Buzzati
 Spettacolo teatrale con Michela Mocchiutti
 regia di Mauro Avogadro
 Ingresso libero fino a esaurimento posti

VENEDÌ 23 NOVEMBRE
LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.00
Incontro con gli autori
 Presentazione del cortometraggio di animazione **El Mostro. La coraggiosa storia di Gabriele Bortolozzo** di Lucio Schiavon e Salvatore Restivo, prodotto e distribuito da Studio Liz
 Ingresso libero

BIBLIOTECA DI MARGHERA
 ore 17.30
Mesthriller 2018
 Paolo Magagnin incontra Michela Gecele autrice di **Le strade del gioco** (Forme Libere)
 letture a cura di Fausta Verzegnassi, ass. Voci di carta
 Ingresso libero fino a esaurimento posti

CENTRO CULTURALE CANDIANI
 sala seminariale I piano, ore 17.30
Commemorazioni
 organizzato dal Centro Studi Storici di Mestre
 Ricordo di Pino Rizzo
 A cura di Roberto Stevanato
A ricordo della Grande Guerra
Vittoria: dal Piave a Vittorio Veneto
 A cura di Giuseppe Frascella, Presidente del Gruppo Storico La Grande Guerra di Mogliano Veneto.
 Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI
 sala conferenze IV piano, ore 18.00
Scuola di filosofia / Il mio filosofo
 in collaborazione con SFI sezione di Venezia
Platone
 Relatrice Ornella Doria
 Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI
 Libreria Mondadori piano terra, ore 18.00
SCAFFALE APERTO
 Incontri con gli autori
 Presentazione del libro **Angeli terribili – Una storia di frontiere** (Garzanti, 2018) di Gianni Barbacetto
 Ingresso libero

TEATRO TONIOLO, ore 21.00
Io Sono Teatro
 Maria Amelia Monti con Roberto Citran, Sabrina Scuccimarra
Miss Marple, giochi di prestigio
 di Agatha Christie
 regia di Pierpaolo Sepe
 Biglietti: intero euro 29,00 – ridotto euro 26,00 – last minute under 30 euro 10,00

SABATO 24 NOVEMBRE
CENTRO CULTURALE CANDIANI
 sala conferenze IV piano, ore 17.00
MESTHRILLER
 Luca Crovi e Corrado de Rosa presentano **L'ombra del campione** e **L'Uomo dorme**
 Letture di Elvira Naccari
 Ingresso libero fino a esaurimento posti

CENTRO CULTURALE CANDIANI
 LudoLab III piano, ore 17.00
NOT ONLY FOR KIDS
E TU COME DONDOLI?
Inclinazioni, equilibri e forme
 Laboratorio a cura di Sara Cavallaro, psicologa e Francesca Codrino, grafica – Le Psicografiche Consigliato dai 6 ai 10 anni
 Info laboratorio a pagina 14

CENTRO CULTURALE CANDIANI
 sala conferenze IV piano, ore 18.30
MESTHRILLER
 Maurizio De Giovanni presenta **Vuoto per i bastardi di Pizzofalcone**
 Con Luca Crovi e letture di Sandra Coluccia
 Introduce Guido Vianello con *I racconti del commissario Silvestri*
 Ingresso libero fino a esaurimento posti

CENTRO CULTURALE CANDIANI
CANDIANI GROOVE
 auditorium IV piano, ore 21.00
ROSA EMILIA DIAS
Madrigal
 Ingresso: intero euro 10 – ridotto studenti, possessori tessere Cinema Più e Img, soci Caligola euro 8 – ridotto Candiani card euro 5

TEATRO TONIOLO, ore 19.30
Io Sono Teatro
 Maria Amelia Monti con Roberto Citran, Sabrina Scuccimarra
Miss Marple, giochi di prestigio
 di Agatha Christie
 regia di Pierpaolo Sepe
 Biglietti: intero euro 29,00 – ridotto euro 26,00 – last minute under 30 euro 10,00

DOMENICA 25 NOVEMBRE**CENTRO CULTURALE CANDIANI**

sala conferenze IV piano, ore 17.00

MESTHRILLER

Giancarlo De Cataldo presenta

Sbirre e L'agente del caos

Con Felice Galatioto e letture di

Maria Teresa Crisigiovanni

Introduce Federico Riccato con

Spigola o Agnello

Ingresso libero fino a esaurimento

posti

CENTRO CULTURALE CANDIANI

sala conferenze IV piano, ore 18.30

Antonio Manzini presenta XXX

Con Giuliano Gargano e letture di

Paola Donà

Introduce Francesco Ferracin con

Technoshock

Ingresso libero fino a esaurimento posti

TEATRO TONIOLO, ore 16.30**Io Sono Teatro**

Maria Amelia Monti

con Roberto Citran, Sabrina

Scuccimarra

Miss Marple, giochi di prestigio

di Agatha Christie

regia di Pierpaolo Sepe

Biglietti: intero euro 29,00 - ridotto

euro 26,00 - last minute under 30

euro 10,00

TEATRO MOMO, ore 16.30**Divertiamoci a teatro**

Tracce sul Palco - Mogliano Veneto,

Treviso

I maneggi per maritare una figlia

di Niccolò Bacigalupo

Biglietti: intero euro 10,00 - ridotto

euro 8,00

LUNEDÌ 26 NOVEMBRE**LA CASA DEL CINEMA****VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30**

e 20.30

Bergman, i suoni del silenzio**Sussurri e grida** (*Viskningar och**rop*, Svezia, 1972, 90') di Ingmar

Bergman

Ingresso soci CinemaPiù

MARTEDÌ 27 NOVEMBRE**CENTRO CULTURALE CANDIANI**

sala conferenze IV piano, ore 16.30

Second Life - Dopo la prima**Una donna fantastica** (*Una mujer**fantástica*, Cile, Germania, 2017,

104') di Sebastian Lelio

Ingresso soci Candiani Card e

Cinema Più

BIBLIOTECA HUGO PRATT LIDO

ore 17.30

Festiva VEZ America**Indians** di Stefano Babini e Lele

Vianello

inaugurazione mostra di

acquerelli con presentazione libro

La mostra resterà aperta dal 27

novembre al 14 dicembre 2018

LA CASA DEL CINEMA**VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30**

e 20.30

Rita Hayworth, una diva rosso**fuoco****Trinidad** (*Affair in Trinidad*, USA,

1952, 94', b/n, v.o. sott. it.) di Vincent

Sherman

Ingresso soci CinemaPiù

CENTRO CULTURALE CANDIANI

sala conferenze IV piano, ore 21.00

FILMONTAGNA**Señorita Maria, la falda de la****montaña**

(Colombia, 2017, 90') di Ruben

Mendoza

in collaborazione con CAI di Mestre

Ingresso libero

TEATRO TONIOLO, ore 21.00**Io Sono Danza**

Atleti della Federazione di

Ginnastica Rumena

Aeros

coreografie di Daniel Ezralow, David

Parson, Moses Pendleton

da un'idea originale di Antonio

Gnecchi Ruscone

Biglietti: intero euro 29,00 - ridotto

euro 26,00 - last minute under 30

euro 10,00

MERCOLEDÌ 28 NOVEMBRE**CENTRO CULTURALE CANDIANI**

sala conferenze IV piano, ore 16.00

Si, viaggiare ... Viaggi reali,**metaforici o pensati****Perché a Ulisse non piaceva****viaggiare**

Organizzato dall'Università del

Tempo Libero di Mestre

Ingresso libero

LA CASA DEL CINEMA**VIDEOTECA PASINETTI, ore 16.30**

e 20.00

Etica e poesia: il cinema di**Ermanno Olmi****L'albero degli zoccoli** (Italia,

Francia, 1978, 178') di Ermanno

Olmi

Ingresso soci CinemaPiù

CENTRO CULTURALE CANDIANI

LudoLab III piano, ore 17.00

QUARTIERE LITTLE ME**Magus Urbanus**

Ingresso riservato agli iscritti

BIBLIOTECA VEZ

saletta seminariale, ore 18.00

Autori e autrici a km 0

Felice Galatioto incontra

Andrea Vismara autore di **Bisesto,****sette canzoni di morte**

Ingresso libero fino a esaurimento

posti

TEATRO TONIOLO, ore 19.30**Io Sono Teatro**

Atleti della Federazione Ginnastica

Rumena

Aeros

coreografie di Daniel Ezralow, David

Parson, Moses Pendleton

Biglietti: intero euro 29,00 - ridotto

euro 26,00 - last minute under 30

euro 10,00

GIOVEDÌ 29 NOVEMBRE**CENTRO CULTURALE CANDIANI**

sala conferenze IV piano, ore 16.30

Second Life - Dopo la prima**Downsizing** (USA, 2017, 140')

di Alexander Payne

Ingresso soci Candiani Card e

Cinema Più

LA CASA DEL CINEMA**VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30**

e 20.30

L'altra America**Whiplash** (USA, 2014, 105', v.o. sott. it.)

di Damien Chazelle

Ingresso soci CinemaPiù

CENTRO CULTURALE CANDIANI

sala conferenze IV piano, ore 21.00

FILMONTAGNA**La Montagna di Ilio** (Italia, 2017,

42')

di Michele Coppari e Francesca

Zannoni

in collaborazione con CAI di Mestre

Ingresso libero

VENERDÌ 30 NOVEMBRE**LA CASA DEL CINEMA****VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.00****Incontro con gli autori**

Presentazione del documentario

Ragazzi di Giulio Boato, prodotto

da Kublai Film in collaborazione

con La Piccionaia, alla presenza del

regista, del produttore Lucio Scarpa

e del professor Fabrizio Panozzo,

responsabile del progetto di ricerca

Teatro, Cinema, Innovazione

dell'Università Ca' Foscari di Venezia

Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI

sala seminariale I piano, ore 17.00

Ricordo di Elio Jodice

Organizzato da Francesca Jodice

e Carlo Bellemo Introducono

Francesca Brandes e Valter Esposito

Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI

sala conferenze IV piano, ore 20.45

NO FASHION PLACES OF**AMERICA****Trek nei grandi parchi USA dalle****Rockies al Pacifico***Dal Wyoming al Montana, l'America**dei grandi Parchi Nazionali*

di Daniele Cattuzzo

In collaborazione con l'Angolo

dell'Avventura Sezione di Venezia

Ingresso libero

TEATRO TONIOLO, ore 21.00**Io Sono Comico****Lillo e Greg**

Gagmen

Biglietti: platea euro 30.00, galleria

euro 25.00

CENTRO CULTURALE CANDIANI**CANDIANI GROOVE**

auditorium IV piano, ore 21.00

RICCARDO ONORI**Sonoristan**

Ingresso: intero euro 15 - ridotto

studenti, possessori tessere

Cinema Più e Img, soci Caligola

euro 13 - ridotto Candiani Card

euro 10 - ridotto under 14 euro 3

SABATO 1 DICEMBRE**CENTRO CULTURALE CANDIANI**

LudoLab III piano, ore 17.00

NOT ONLY FOR KIDS**E TU COME DONDOLI?****Inclinazioni, equilibri e forme**

Laboratorio consigliato dai 6 ai 10

anni

Info laborastorio pagina 14

TEATRO TONIOLO, ore 21.00**Io Sono Comico****Lillo e Greg**

Gagmen

Biglietti: platea euro 30.00, galleria

euro 25.00

DOMENICA 2 DICEMBRE**TEATRO MOMO, ore 16.30****Domenica a Teatro**

Gli Alcuni

Leo Da Vinci

Teatro d'attore con videoproiezioni,

dai 5 anni

Biglietti: ingresso euro 7,00 - soci

COOP euro 6,50

LUNEDÌ 3 DICEMBRE**LA CASA DEL CINEMA****VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30**

e 20.30

Bergman, i suoni del silenzio**Il flauto magico** (*Trull flöjten*,

Svezia, 1974, 135') di Ingmar

Bergman

Ingresso soci CinemaPiù

MARTEDÌ 4 DICEMBRE**CENTRO CULTURALE CANDIANI**

sala conferenze IV piano, ore 16.30

Second Life - Dopo la prima**Come un gatto in tangenziale**

(Italia, 2018, 98')

di Riccardo Milani

Ingresso soci Candiani Card e

CinemaPiù

LA CASA DEL CINEMA**VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30**

e 20.30

Rita Hayworth, una diva rosso**fuoco****Salomé** (*Salome*, USA, 1953, 99', v.o.

sott. it.) di William Dieterle

Ingresso soci CinemaPiù

CENTRO CULTURALE CANDIANI

sala conferenze IV piano, ore 21.00

FILMONTAGNA**Il tempo di una stagione** (Italia,

2017, 65')

di Simone Cunego e Emanuele

Zanfretta

in collaborazione con CAI di Mestre

Ingresso libero

BIBLIOTECA VEZ

saletta seminariale, ore 18.00

Festival VEZ America**Quando Freud approda in****America**

dialogano Emanuele Prosepe e Luigi

Boccanegra, psicoanalisti

in collaborazione con il Centro

Veneto di Psicoanalisi

Ingresso libero fino a esaurimento

posti

MERCOLEDÌ 5 DICEMBRE**CENTRO CULTURALE CANDIANI**

sala conferenze IV piano, ore 16.00

Sì, viaggiare... Viaggi reali,**metaforici o pensati**

Il viaggio di Sant'Orsola nei teleri di

Carpaccio

Organizzato dall'Università del

Tempo Libero di Mestre

Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI

LudoLab III piano, ore 17.00

QUARTIERE LITTLE ME**Magus Urbanus**

Ingresso riservato agli iscritti

LA CASA DEL CINEMA**VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30**

e 20.30

Etica e poesia: il cinema di**Ermanno Olmi****Lunga vita alla Signora!** (Italia,

1987, 109')

di Ermanno Olmi

Ingresso soci CinemaPiù

BIBLIOTECA VEZ, ore 18.00

saletta seminariale,

Rassegna Autori Aut

CENTRO CULTURALE CANDIANI

sala conferenze IV piano, ore 18.00

Scuola di filosofia / Il mio filosofo

in collaborazione con SFI sezione di Venezia

Aristotele

Relatore Stefano Maso

Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI

CANDIANI GROOVE

auditorium IV piano, ore 21.00

MIRKOEILCANE

Secondo me

Ingresso: intero euro 15 – ridotto studenti, possessori tessere

Cinema Più e Img, soci Caligola

euro 13 – ridotto Candiani Card

euro 10 – ridotto under 14 euro 3

DOMENICA 9 DICEMBRE

TEATRO MOMO, ore 16.30

Divertiamoci a teatro

Emi(n)canto Trio – Venezia

Giro d'acqua

(Canzoni e liriche veneziane)

Biglietti: intero euro 10,00 – ridotto euro 8,00

CENTRO CULTURALE CANDIANI

auditorium IV piano, ore 17.00

NOT ONLY FOR KIDS

BELLA DA MORIR! Aida e il bambino che sognava la musica

Teatrolinguaggi - ATGTP-

Associazione Teatro Giovani – Teatro Pirata

Consigliato dai 6 anni

Posto unico 7 euro, gratuito under 3

Promozione Family pass: un ingresso omaggio ogni due paganti dello stesso nucleo familiare

Promozione Fidelity pass: compra i biglietti per due spettacoli, il terzo spettacolo te lo regala il Candiani (valida per i tre spettacoli in auditorium) – la promozione Family vale anche per la Fidelity pass.

LUNEDÌ 10 DICEMBRE

LA CASA DEL CINEMA

VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30

Bergman, i suoni del silenzio

Sinfonia d'autunno (Höstsonaten, Germania, Svezia, Francia, 1978, 90')

di Ingmar Bergman

Ingresso soci CinemaPiù

MARTEDÌ 11 DICEMBRE

CENTRO CULTURALE CANDIANI

sala conferenze IV piano, ore 16.30 e 20.30

Second Life – Dopo la prima

Foxtrot – La danza del destino

(Israele, Germania, Francia, 2017, 113')

di Samuel Maoz

Ingresso soci Candiani Card e CinemaPiù

LA CASA DEL CINEMA

VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30

Rita Hayworth, una diva rosso fuoco

Tavole separate (Separate Tables, USA, 1958, 100', b/n, v.o. sott. it.) di Delbert Mann

Ingresso soci CinemaPiù

TEATRO TONIOLO, ore 20.30

Io Sono Musica

Beatrice Rana pianoforte – Quartetto Modigliani

Amaury Coeytaux violino, François Kieffer violino, Laurent Marfaing viola, Loic Rio, *violoncello*

J. Brahms, Quartetto per archi n. 3 in si bemolle maggiore op. 67

J. Brahms, Quintetto in fa minore per pianoforte e archi op. 34

Biglietti: platea interi euro 25,00/ridotti euro 20,00 – galleria interi euro 20,00/ridotti euro 15,00

MERCOLEDÌ 12 DICEMBRE

CENTRO CULTURALE CANDIANI

Ludolab III piano, ore 17.00

QUARTIERE LITTLE ME

Magus Urbanus

Ingresso riservato agli iscritti

CENTRO CULTURALE CANDIANI

sala seminariale I piano, ore 17.30

Venice and British Ambassadors, Consuls, explorers, writers, playwrights and poets ending with Brexit – or not?

Conferenze in lingua inglese a cura di Michael Gluckstern

Organizzato dall'università Popolare di Mestre

Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI

sala seminariale I piano, ore 17.00

LA CASA DEL CINEMA

VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30

Etica e poesia: il cinema di Ermanno Olmi

La leggenda del santo bevitore (Italia, 1988, 122') di Ermanno Olmi

Ingresso soci CinemaPiù

TEATRO TONIOLO, ore 19.30

Io Sono Teatro

da un'idea originale di Antonio Gnechi Ruscone

Luisa Ranieri

The deep blue sea

di Terence Rattigan

regia di Luca Zingaretti

Biglietti: intero euro 29,00 – ridotto euro 26,00 – last minute under 30 euro 10,00

GIOVEDÌ 13 DICEMBRE

FONDAZIONE MUSEI CIVICI DI VENEZIA

CENTRO CULTURALE CANDIANI

Venezia e San Pietroburgo

Mecenati, artisti e mercanti

sala espositiva II piano

open day dalle 10.00 alle 18.00 su invito

sala conferenze IV piano, ore 12.00

conferenza stampa e saluti istituzionali

CENTRO CULTURALE CANDIANI

sala conferenze IV piano, ore 16.30 e 20.30

Second Life – Dopo la prima

L'altro volto della speranza

(*Toivon tuolla puolen*. Finlandia, 2017, 98')

di Aki Kaurismäki

Ingresso soci Candiani Card e Cinema Più

LA CASA DEL CINEMA

VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30

e 20.30

L'altra America

The Birth of a Nation – Il risveglio di un popolo (*The Birth of a Nation*, USA, 2016, 120', v.o. sott. it.) di Nate Parker

Ingresso soci CinemaPiù

CENTRO CULTURALE CANDIANI

sala seminariale I piano, ore 18.00

SCAFFALE APERTO

Presentazione del libro

Venezia da San Marco a Sant'Elena il cuore del Mondo

(Ed. Biblioteca dell'Immagine, 2018)

di Pier Alvise Zorzi e Pierfranco Fabris

Ingresso libero

TEATRO TONIOLO, ore 21.00

Io Sono Teatro

da un'idea originale di Antonio Gnechi Ruscone

Luisa Ranieri

The deep blue sea

di Terence Rattigan

regia di Luca Zingaretti

Biglietti: intero euro 29,00 – ridotto euro 26,00 – last minute under 30 euro 10,00

VENERDÌ 14 DICEMBRE

LA CASA DEL CINEMA

VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.00

Incontro con gli autori

Elio Pandolfi. Che spettacolo!

(Gremese, 2018) di Caterina Taricano, alla presenza dell'autrice e di Elio Pandolfi. A seguire, proiezione del documentario **A qualcuno piacerà – Storia e storie di Elio Pandolfi** (Italia, 2015, 70') di Caterina Taricano e Claudio De Pasqualis

Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI

sala conferenze IV piano, ore 17.30

Conferenza

organizzata da ANPI Venezia

Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI

sala seminariale I piano, ore 17.30

Il passo Veneto: il metro della Repubblica Veneta

a cura di Giorgio Zoccoletto

Organizzato dal centro Studi Storici di Mestre

Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI

sala conferenze IV piano, ore 20.45

NO FASHION PLACES OF AMERICA

New York – La Grande Mela

Non sarà mai soltanto una città e forse non è neanche un luogo. È uno stile: mentale, estetico, di vita

di Fabio Zennaro

In collaborazione con l'Angolo dell'Avventura Sezione di Venezia

Ingresso libero

TEATRO TONIOLO, ore 21.00

Io Sono Teatro

da un'idea originale di Antonio Gnechi Ruscone

Luisa Ranieri

The deep blue sea

di Terence Rattigan

regia di Luca Zingaretti

Biglietti: intero euro 29,00 – ridotto euro 26,00 – last minute under 30 euro 10,00

CENTRO CULTURALE CANDIANI

CANDIANI GROOVE

auditorium IV piano, ore 21.00

In collaborazione con Caligola

CRISTINA DONÀ

Sea Songs

Ingresso: intero euro 15 – ridotto studenti, possessori tessere

Cinema Più e Img, soci Caligola

euro 13 – ridotto Candiani card

euro 10 – ridotto under 14 euro 3

SABATO 15 DICEMBRE

TEATRO TONIOLO, ore 19.30

Io Sono Teatro

da un'idea originale di Antonio Gnechi Ruscone

Luisa Ranieri

The deep blue sea

di Terence Rattigan

regia di Luca Zingaretti

Biglietti: intero euro 29,00 – ridotto euro 26,00 – last minute under 30 euro 10,00

BIBLIOTECA VEZ

saletta seminariale

ore 18.00

Mesthriller 2018

Felice Galatioto incontra

Sara Bilotti autrice di **I giorni dell'ombra**, Mondadori

letture a cura di Mariateresa Crisigiovanni, ass. Voci di carta

DOMENICA 16 DICEMBRE

TEATRO TONIOLO, ore 16.30

Io Sono Teatro

da un'idea originale di Antonio Gnechi Ruscone

Luisa Ranieri

The deep blue sea

di Terence Rattigan

regia di Luca Zingaretti

Biglietti: intero euro 29,00 – ridotto euro 26,00 – last minute under 30 euro 10,00

TEATRO MOMO, ore 16.30

Domenica a Teatro

3Chefs

Trio comedy clown

Circo contemporaneo, per tutti

Biglietti: ingresso euro 7,00 – soci COOP euro 6,50

CENTRO CULTURALE CANDIANI

Area espositiva III piano, ore 17.00

NOT ONLY FOR KIDS

SIGNORA ZEBRA ATTAVERSO

LA CITTÀ Laboratorio artistico per bambini da 4 a 8 anni e genitori

a cura di Jan Sedmak – Comitato territoriale Arci Trieste

info e iscrizioni a pagina 14

LUNEDÌ 17 DICEMBRE

LA CASA DEL CINEMA

VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30

Bergman, i suoni del silenzio

Sarabanda (*Saraband*, Svezia, 2003, 120')

di Ingmar Bergman

Ingresso soci CinemaPiù

MARTEDÌ 18 DICEMBRE

CENTRO CULTURALE CANDIANI

sala conferenze IV piano, ore 16.30 e 20.30

Second Life – Dopo la prima

Tito e gli alieni (Italia, 2017, 92')

di Paola Randi

Ingresso soci Candiani Card e CinemaPiù

LA CASA DEL CINEMA

VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30

Rita Hayworth, una diva rosso fuoco

Il circo e la sua grande avventura

(*Circus World*, USA, 1964, 135', v.o. sott. it.) di Henry Hathaway

Ingresso soci CinemaPiù

MERCOLEDÌ 19 DICEMBRE

CENTRO CULTURALE CANDIANI

sala conferenze IV piano, ore 16.00

Sì, viaggiare ... Viaggi reali, metaforici o pensati

Abramo contro Ulisse, il viaggio nella Bibbia

Organizzato dall'Università del Tempo Libero di Mestre

Ingresso libero

LA CASA DEL CINEMA

VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30

Etica e poesia: il cinema di Ermanno Olmi

torneranno i prati (Italia, 2014, 73')

di Ermanno Olmi

Ingresso soci CinemaPiù

GIOVEDÌ 20 DICEMBRE

CENTRO CULTURALE CANDIANI

musiche originali Alan Menken
ispirato al racconto di Charles
Dickens
direzione musicale Gabriele di
Guglielmo
regia e coreografie Fabrizio
Angelini

DOMENICA 23 DICEMBRE
TEATRO TONIOLO, ore 16.30
Teatro per le feste
Compagnia dell'Alba
con Roberto Ciufoli
A Christmas Carol
musiche originali Alan Menken
ispirato al racconto di Charles
Dickens
direzione musicale Gabriele di
Guglielmo

regia e coreografie Fabrizio Angelini
MERCOLEDÌ 26 DICEMBRE
TEATRO TONIOLO, ore 16.30 e ore
19.30

Teatro per le feste
Balletto di San Pietroburgo
Lo Schiaccianoci
musiche di P.I. Tchaikovsky
coreografia di Marius Petipa

LUNEDÌ 31 DICEMBRE
TEATRO TONIOLO, ore 21.30
Teatro per le feste
Compagnia Italiana di Operette
La vedova allegra
musica di Franz L  har
librettista Victor Le  n - Leo Stein
regia Flavio Trevisan

coreografie Monica Emmi
direzione artistica Maria Teresa
Nania

MOSTRE

DAL 10 NOVEMBRE 2018 AL
27 GENNAIO 2019
CENTRO CULTURALE CANDIANI
No Fashion Places Of America
Fotografie di Yuri Catania
in collaborazione con Cristalfarma
orario: dal mercoled   alla domenica
dalle 16.00 alle 20.00
26 dicembre, 1 e 6 gennaio aperta
Area espositiva terzo piano
Ingresso libero

DAL 10 NOVEMBRE 2018 AL
27 GENNAIO 2019
CENTRO CULTURALE CANDIANI
INSEGNE: PAROLE E IMMAGINI
D'ITALIA
Mostra-concorso
Fotografie dei vincitori del
concorso fotografico
orario: dal mercoled   alla domenica
dalle 16.00 alle 20.00
26 dicembre, 1 e 6 gennaio aperta
Area espositiva terzo piano
Ingresso libero

FINO AL 11 NOVEMBRE
FONDAZIONE MUSEI CIVICI DI
VENEZIA
CENTRO CULTURALE CANDIANI
Omaggio a Franco Beraldo

Sala espositiva secondo piano
orario: dalle 16.00 alle 20.00
Chiuso il luned  
Ingresso libero

DAL 14 DICEMBRE 2018 AL 3
MARZO 2019
FONDAZIONE MUSEI CIVICI
DI VENEZIA
CENTRO CULTURALE CANDIANI
Venezia e San Pietroburgo
Mecenati, artisti e mercanti
sala espositiva secondo piano
Ingresso: intero euro 5,00
Ridotto euro 3,00
Chiuso il luned  

Informazioni
BIBLIOTECHE

Biblioteca Civica VEZ
Mestre - Piazzale Donatori di sangue, 10
tel. 041 2746740
reference.bibliotecacivica@comune.venezia.it

VEZ Junior
Mestre - Via Querini, 33
tel. 041 2746701
vezjunior@comune.venezia.it

Biblioteca di Marghera
Marghera - Piazza Mercato, 40/B
tel. 041 921600/ 041 922083, fax 041
5385482
biblioteca.marghera@comune.venezia.it

Biblioteca Hugo Pratt
Lido di Venezia - via Sandro Gallo, 136/B
tel. 041 5268991, fax 041 5262373
biblioteca.lido@comune.venezia.it

Biblioteca Pedagogica Lorenzo Bettini
Mestre - Via Dante, 67
tel. 041 2746240
biblioteca.pedagogica@comune.venezia.it

Biblioteca Bettini Junior
Venezia - San Provolto, Castello 4704/A
tel. 041 5220557, fax 041 717361
biblioteca.bettini@comune.venezia.it

Biblioteca Bruno Bruni
Favaro Veneto - P.le Don Vincenzo Agnoletto,
3
tel. 041 630993, fax 041 635130
biblioteca.favaroveneto@comune.venezia.it

Biblioteca di Zelarino
Zelarino - via Castellana, 154/C
tel. 041 2746899, fax 041 2746898
biblioteca.zelarino@comune.venezia.it

Biblioteca della Giudecca
Venezia - Giudecca, 95 - 30133
tel. 041 5205784, fax 041 5224380
biblioteca.giudecca@comune.venezia.it

Informazioni
CENTRO CULTURALE CANDIANI

Piazzale Candiani, 7 - 30174
Mestre Venezia
tel. 041 2386111 - fax 041 2386772
candiani@comune.venezia.it
culturavenezia.it/candiani

www.facebook.com/centroculturalecandiani

Biglietteria
marted   e venerd   16.00 - 18.00
mercoled   e venerd   10.00 - 12.00
sabato 16.00 - 20.00
in occasione degli spettacoli, da 2 ore prima
dell'inizio

telefono 041 2386126

*Vendita dei biglietti degli spettacoli
alla biglietteria del Centro e on line su
culturavenezia.it/candiani/biglietteria e
www.biglietto.it (diritto di prevendita 1
euro)

Videoteca di Mestre
(Aderente all'AVI - Associazione Videoteche
- Mediateche italiane)

L'archivio della Videoteca    consultabile su
appuntamento
telefono 041-2386111
videoteca.candiani@comune.venezia.it

CANDIANI CARD
costo 15 euro
validit   di un anno a partire dalla
sottoscrizione

Segreteria Laboratori Didattici per le
scuole

da luned   a venerd  : 9.00 - 13.00
telefono 041 2386117

Segreteria Not Only for Kids
da luned   a venerd   9.00 - 13.30
marted   e venerd   anche 16.00 - 18.00
tel. 041 2386116 - 2386117
notonly.candiani@comune.venezia.it
www.facebook.com/notonlyforkids

Si ricorda che non    consentito l'ingresso in
sala a spettacolo iniziato

Informazioni
CIRCUITO CINEMA

Multisala Rossini
Venezia - San Marco 3997/a, tel. 041
2417274
Posti: 300 (sala 1), 110 (sale 2 e 3)
Biglietti: intero euro 7.50, ridotto euro 7,
biglietto family e studenti euro 6.
Biglietti proiezioni 3D: intero euro 10,
ridotto euro 9.50, biglietto family e studenti
euro 9.

La sala 3    aderente alla FICE (Federazione
Italiana Cinema d'essai)

Giorgione Movie d'essai
Venezia, Cannaregio 4612, tel. 041 5226298
Posti: 213 (sala A), 74 (sala B)
Biglietti: intero euro 7.50, ridotto euro 7,
biglietto family e studenti euro 6.
Sale aderenti al Circuito Media - Europa
Cin  mas (programma dell'Unione Europea)
e alla FICE (Federazione Italiana Cinema
d'essai)

Multisala Astra
Venezia - Lido, via Corf   9, tel. 041
5265736
Posti: 225 (sala 1), 136 (sala 2)
Biglietti: intero euro 7.50, ridotto euro 7,
biglietto family e studenti euro 6.
La sala 2    aderente alla FICE (Federazione
Italiana Cinema d'essai)

Cinema Dante d'essai
Mestre, via Sernaglia 12, tel. 041 5381655
Posti: 196.
Biglietti: intero 8 euro, ridotto 7 euro,
anziani over 60, studenti under 26 e Soci
DLF euro 6, Carta lo Studio (da luned   a
mercoled  ) euro 4.50.
La sala    aderente al Circuito Media -
Europa Cin  mas (programma dell'Unione
Europea) e alla FICE (Federazione Italiana
Cinema d'essai)

La Casa del Cinema - Videoteca
Pasinetti
Venezia, Palazzo Mocenigo, San Stae 1990,
tel. 041 2747140
Posti: 50. Riposo settimanale: sabato e
domenica
La sala    aderente all'AVI (Associazione

Videoteche-Mediateche Italiane)

CinemaPi  
Carta servizi del Circuito Cinema Comunale
Tessere: ordinaria 35 euro, studenti 25
euro (validit   annuale a partire dalla
sottoscrizione). Per i soci CinemaPi   invio
per posta elettronica ogni settimana delle
programmazioni.

Fidelity Card
Abbonamenti per 10 film a scelta euro
60. Validi, tutti i giorni (festivi compresi),
per due persone per un anno dalla data di
emissione, nelle sale del Circuito Cinema
Comunale (ad esclusione del Dante, delle
proiezioni in 3D, degli eventi digitali e delle
rassegne)

CinemaScuola
Proiezioni per le scuole, su richiesta
degli insegnanti biglietto unico: euro 4.
Informazioni e prenotazioni: Paolo Dalla
Mora tel. 041 2747140 paolo.dallamora@
comune.venezia.it

Riduzioni ammesse
Soci CinemaPi  , studenti (under 25),
giovani (under 18), anziani (over 70),
Candiani Card, Agis, Soci Coop, Amici dei
Musei, Amici della Querini Stampalia, Amici
della Collezione Peggy Guggenheim, Soci
Ateneo Veneto, Cral - Comune di Venezia,
La Biennale di Venezia, Membership Card
Palazzo Grassi & Punta della Dogana,
Fidelity Card Teatro Goldoni, MuVe
Friend Card, Associati Confartigianato,
International Membership Card Venessia.
com, Slow Food, Universit   della Terza
Et   del centro storico di Venezia, invalidi
100% di legge, Amici del Foscarini -
Associazione ONLUS, Abbonati Palazzetto
Bru Zane, previa esibizione di documento
giustificativo.

Circuito Cinema Comunale
Palazzo Mocenigo, San Stae 1991
30135 Venezia
tel. 041 2747140
circuitocinema@comune.venezia.it
www.culturavenezia.it/cinema
www.facebook.com/
circuitocinemaveneziamestre

Informazioni
TEATRO TONIOLO
Mestre - P.tta C. Battisti, 4 - 30174
Tel 041 2746181/6184
teatrotoniolo@comune.venezia.it
culturavenezia.it/toniolo

Biglietteria
Aperta con orario 11.00 - 12.30 e 17.00 -
19.30, chiusa il luned  .
Tel 041 971666

Prevendita online
www.vivaticket.it
www.facebook.com/TeatroToniolo
twitter.com/TeatroToniolo

Informazioni
TEATRO MOMO
Mestre - Via Dante, 81 - 30174
Tel 041 2746157
teatomomo@comune.venezia.it
culturavenezia.it/momo

Biglietteria
Il giorno stesso dello spettacolo in
biglietteria del Teatro Momo da un'ora
prima dell'inizio.
Vendita presso il Teatro Toniolo,
biglietteria aperta con orario 11.00 - 12.30
e 17.00 - 19.30, chiusa il luned  .
Tel 041 971666

Prevendita online
www.vivaticket.it
www.facebook.com/teatro.momo
twitter.com/teatomomo

Informazioni
FONDAZIONE BEVILACQUA LA MASA
Dorsoduro 2826, 30123 Venezia
Tel. 041 5207797
www.bevilacqualamasa.it
press@bevilacqualamasa.it
www.facebook.com/bevilacqualamasa/
Instagram: bevilacqualamasa



infocultura@comune.venezia.it

